
Subject: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Sandro kensan](#) on Fri, 07 Oct 2011 22:46:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nessuno commenta questa?

<http://www.oneopensource.it/07/10/2011/stallman-steve-jobs-ha-danneggiato-il-mondo-dellinformatica/>

06 October 2011 (Steve Jobs)

Steve Jobs, the pioneer of the computer as a jail made cool, designed to sever fools from their freedom, has died.

As Chicago Mayor Harold Washington said of the corrupt former Mayor Daley, "I'm not glad he's dead, but I'm glad he's gone." Nobody deserves to have to die - not Jobs, not Mr. Bill, not even people guilty of bigger evils than theirs. But we all deserve the end of Jobs' malign influence on people's computing.

Unfortunately, that influence continues despite his absence. We can only hope his successors, as they attempt to carry on his legacy, will be less effective.

--

Sandro kensan www.kensan.it geek site

Subject: Re: Stallman su jobs
Posted by [iop](#) on Sat, 08 Oct 2011 21:33:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 8 Ott, 00:46, Sandro kensan <ken...@kensan.it> wrote:
> Nessuno commenta questa?

cinico e coerente

Subject: Re: Stallman su jobs
Posted by [Sandro kensan](#) on Sat, 08 Oct 2011 22:30:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/08/2011 11:33 PM, iop wrote:
> On 8 Ott, 00:46, Sandro kensan<ken...@kensan.it> wrote:
>> Nessuno commenta questa?
>
> cinico e coerente

"Steve Jobs, il pioniere del computer come una prigione fatta figa, progettati per separare gli sciocchi dalla loro libert  ,   morto."

io concordo.

--

Sandro kensan www.kensan.it geek site

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Sat, 08 Oct 2011 23:25:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/08/2011 12:46 AM, Sandro kensan wrote:
> Nessuno commenta questa?
>
> <http://www.oneopensource.it/07/10/2011/stallman-steve-jobs-ha-danneggiato-il-mondo-dellinformatica/>

La solita sbrodolata di coglionate che solo un cretino come RSM poteva partorire.

Non finir  mai di ringraziare RSM per aver "inventato" il software libero, non finir  mai di criticare RSM per essere un cretino integralista.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
On the left side, there is nothing right, and on the right side, there is nothing left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [JD](#) on Sat, 08 Oct 2011 23:40:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 01:25 AM, THe_ZiPMaN wrote:
> On 10/08/2011 12:46 AM, Sandro kensan wrote:
>> Nessuno commenta questa?
>>
>> <http://www.oneopensource.it/07/10/2011/stallman-steve-jobs-ha-danneggiato-il-mondo-dellinformatica/>
>
> La solita sbrodolata di coglionate che solo un cretino come RSM poteva
> partorire.

> Non finirÃ² mai di ringraziare RSM per aver "inventato" il software
> libero, non finirÃ² mai di criticare RSM per essere un cretino integralista.

E' un'era in cui si va in cerca di divinitÃ in carne ed ossa, che naturalmente non esistono...

Tocca accontentarsi di quel che passa il convento... ma taluni ci vogliono vedere degli dei ad ogni costo, a prescindere.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Sun, 09 Oct 2011 11:00:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan ha scritto:

> Nessuno commenta questa?
>
> <http://www.oneopensource.it/07/10/2011/stallman-steve-jobs-ha-danneggiato-il-mondo-dellinformatica/>
>
>
> 06 October 2011 (Steve Jobs)
>
> Steve Jobs, the pioneer of the computer as a jail made cool, designed to
> sever fools from their freedom, has died.
>
> As Chicago Mayor Harold Washington said of the corrupt former Mayor
> Daley, "I'm not glad he's dead, but I'm glad he's gone." Nobody deserves
> to have to die - not Jobs, not Mr. Bill, not even people guilty of
> bigger evils than theirs. But we all deserve the end of Jobs' malign
> influence on people's computing.
>
> Unfortunately, that influence continues despite his absence. We can only
> hope his successors, as they attempt to carry on his legacy, will be
> less effective.

Sono d'accordo, e contrariamente a molti che hanno sputato veleno contro Stallman non trovo le sue parole ne ingiuriose ne irriguardose.

Sarebbe stato ipocrita se si fosse unito al coro delle prefiche ploranti, si Ã dimostrato invece coerente e saldo con i suoi principi senza cedere all'emotivitÃ o neanche solo all'ironia.

E penso, come forse anche lui, che fosse stata al posto della Microsoft la Apple avrebbe fatto ancora di peggio per quanto riguarda le pratiche anticoncorrenziali, antilibertarie e di abuso di posizione dominante, vedendo quello che Ã arrivata a fare nel piccolo della sua enclave di nicchia.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [M_M](#) on Sun, 09 Oct 2011 11:29:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan <kensan@kensan.it> ha scritto:

> Nessuno commenta questa?

>

> <http://www.oneopensource.it/07/10/2011/stallman-steve-jobs-h-a-danneggiato-il-mondo-dellinformatica/>

Affermazioni equilibrate, coerenti, solo un po' scontate forse riguardo agli esseri umani di fronte alla morte.

RMS riconosce a Steve Jobs l'essere stato pioniere nell'informatica, giunge ad accostarlo per grandezza a Bill Gates e conclude preoccupandosi per il lascito di SJ sul modo di intendere la tecnologia nella vita quotidiana e la maligna influenza che potrebbe avere anche sulle generazioni future.

Tutti giudizi che condivido appieno, in particolare quello sul Mac come una prigione cool (ed io aggiungo costosa), concepita per privare gli stupidi della loro liberta`.

--

Discorso di Steve Jobs ai neolaureati di Stanford (sottotitoli in italiano)

http://www.youtube.com/watch?v=oObxNDYyZPs&feature=player_embedded#!

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Sun, 09 Oct 2011 15:56:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan wrote:

> Nessuno commenta questa?

Degna di lui, anche se a tratti sa di uscita fumettistica (che RMS sia una copia di Alan Moore, visto che a tratti si assomigliano pure?)

Enrico

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [luke78](#) on Sun, 09 Oct 2011 17:50:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

>
> Unfortunately, that influence continues despite his absence. We can only
> hope his successors, as they attempt to carry on his legacy, will be
> less effective.

D'accordo con Stallman, perchÃ" lui ha a cuore la propria battaglia.
Jobs vendeva 'gadget' informatici e la gente che glieli compra li amavano
e amavano lui...
CiÃ² non toglie che Ã" in contrasto con l'ideale di Stallman, quindi, ha
fatto bene a dire quel che pensava...

Quando morirÃ" Silvio nostro, credete che le sue televisioni (intendo
Da Rai1 a Italia 1 passando per le altre 10 del digitale terrestre) non
lo infarciranno di incenso etc.. ?

Eppur, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ" , ci godrÃ" parecchio...

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Sun, 09 Oct 2011 18:21:27 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

> Sandro kensan wrote:

>

>> Nessuno commenta questa?

>

> Degna di lui, anche se a tratti sa di uscita fumettistica (che RMS sia una
> copia di Alan Moore, visto che a tratti si assomigliano pure?)

OVviamente no, Ã" Alan Moore che Ã" una copia di Richard Stallman! :-)

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Sun, 09 Oct 2011 20:32:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:

> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
> parecchio...

C'Ã un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di persone.

L'altro ha rubato, corrotto, offeso ed ha mandato a puttane un paese.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
On the left side, there is nothing right, and on the right side, there is nothing left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [JD](#) on Sun, 09 Oct 2011 21:01:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 10:32 PM, THe_ZiPMaN wrote:

> C'Ã un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed
> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di persone.
>
> L'altro ha rubato, corrotto, offeso ed ha mandato a puttane un paese.

Obiezione, Vostro Onore: solo illazioni e nulla piÃ¹.

Ti salvi solo per quel bellissimo "colla".

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [JD](#) on Sun, 09 Oct 2011 21:03:37 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:

> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
> parecchio...

E' quell'Italia che odia rosica ed invidia per partito preso.

Un peso morto.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [JD](#) on Sun, 09 Oct 2011 21:05:14 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:

> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
> parecchio...

Datevi da fare per vincere le elezioni e durare piÃ¹ di un anno e mezzo,
coglioni.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [ZioDave](#) on Sun, 09 Oct 2011 21:37:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 09/10/2011 22:32, The_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:

>> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
>> parecchio...

>
> C'Ã un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed
> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di persone.

>
> L'altro ha rubato, corrotto, offeso ed ha mandato a puttane un paese.

>
> A puttane c'Ã andato solo lui..

--
Il problema del capitalismo Ã che il padrone Ã troppo ingordo.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Fuori-Come-Un-Balcone](#) on Mon, 10 Oct 2011 07:46:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/09/2011 11:03 PM, JD wrote:

> On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:

>
>> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
>> parecchio...

>
> E' quell'Italia che odia rosica ed invidia per partito preso.

>
> Un peso morto.

Seeee. "Povero Silvio, lui l'ha fatto per noi!" (cit.)
Appena si schioda dalla poltrona, speriamo presto, lo aspettano taaaanti
bei processi tutti per lui. Ma solo perchÃ¨ lui Ã¨ onesto eh.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [cuculo](#) on Mon, 10 Oct 2011 07:48:07 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Sun, 09 Oct 2011 23:05:14 +0200, JD wrote:

> On 10/09/2011 07:50 PM, luke78 wrote:
>
>> Eppure, mezz'Italia, a Silvio lo odia, e quando morirÃ , ci godrÃ
>> parecchio...
>
> Datevi da fare per vincere le elezioni e durare piÃ¹ di un anno e mezzo,
> coglioni.

Dai non rosicare, Silvio tuo non te lo tocca nessuno... e mentre continua
a tassarti e rubarti soldi ed indebitarti e pagarsi le sue puttane coi
tuoi soldi... ricordati di andare in piazza a cantare "meno male che
silvio c'Ã¨!"

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [M_M](#) on Mon, 10 Oct 2011 07:59:48 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THE_ZIPMaN <spam@zipman.it> ha scritto:

> C'Ã¨ un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed
> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di persone.

Ma com'e` che tralasci continuamente il fatto che si trattava di tecnologia chiusa?

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [M_M](#) on Mon, 10 Oct 2011 08:28:16 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi <enrico.bianchi@gmail.com_INVALID_> ha scritto:

> Degna di lui, anche se a tratti sa di uscita fumettistica

Con questa confermi in pieno la tua trollaggine. :-/ Torna a ruotare le icone su KDE, va.

--

Steve Jobs: la Leggenda del Santo Imprenditore
<http://tinyurl.com/3de4yg4>

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [luke78](#) on Mon, 10 Oct 2011 09:36:57 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il Mon, 10 Oct 2011 07:59:48 +0000, M_M ha scritto:

> THe_ZiPMaN <spam@zipman.it> ha scritto:

>

>> C'Ã un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed
>> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di
>> persone.

>

> Ma com'e` che tralasci continuamente il fatto che si trattava di
> tecnologia chiusa?

Anche a me par strano che uno come lui, iscritto all Linux Society italiana... vada a pontificare Jobs ed i suoi bellissimi gadget...CLOSED SOURCE ...

MMMMMMMMMMBAH

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Sandro kensan](#) on Mon, 10 Oct 2011 11:10:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/10/2011 09:48 AM, cuculo wrote:

> ... Silvio ...

La politica e le relative discussioni non dovrebbero stare fuori da questo ng?

--

Sandro kensan www.kensan.it geek site

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [maxy04polvere40yxam](#) on Mon, 10 Oct 2011 13:31:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> C'Ã un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed
> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di persone.

senza polemica, ma credi davvero che jobs abbia inventato (si fa per dire)
cose tipo l'ipad, l'i-quellochevuoi perche' era tanto buono, o solo per
avere

in banca quei 43 miliardi di euro?

non mitizziamo jobs, l'ha fatto solo per successo, potere e soldi, mica
per
un suo ideale.

su questo piano apprezzo molto piu' rms, perche' per quanto abbia uscite
veramente di cattivo gusto, il suo ideale del free software e' davvero un
suo
ideale, non un modo per fare soldi.

--

Spolvera la mia email per rispondermi

"Storia del Mondo. I vulcani eruttarono. Gli oceani ribollirono.
L'universo era in tumulto. Poi venne il cane."
Snoopy

maxy04.splinder.com

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Mon, 10 Oct 2011 22:02:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

M_M wrote:

> Ma com'e` che tralasci continuamente il fatto che si trattava di
> tecnologia chiusa?

Perche` non c'entra nulla con il discorso. E` come dire che in una gara di
corsa senza regole, chi e` arrivato primo e` da squalificare perche` ha
usato una motocicletta, quando nella realta` oggettiva dei fatti e` da
premiare perche` e` stato piu` furbo degli altri concorrenti

Enrico

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Mon, 10 Oct 2011 22:14:46 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

M_M wrote:

> Con questa confermi in pieno la tua trollaggine.

Quando fate così voi fanboy siete proprio carini e pucciosi... :3

Seramente, uno che se ne esce con la storia della Java trap[1] come può essere preso sul serio[2]?

Enrico

[1] <http://www.gnu.org/philosophy/java-trap.it.html>

[2] sia chiaro, non nego che RMS non sia stato un innovatore, e l'apprezzo per il lavoro che lui e la FSF portano avanti per promuovere standard aperti e pubblici, ma questo non significa che debba pontificarlo[3] ad ogni dichiarazione che fa

[3] a tal proposito, come non citare questa:

http://www.tomshw.it/files/2011/10/immagini/33842/richard-stallman_t.jpg

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Mon, 10 Oct 2011 22:19:50 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli wrote:

> Ovviamente no, "Alan Moore che " una copia di Richard Stallman! :-)

Aspetta, aspetta, Alan Moore da Stallman può aver copiato solo la mini su Violator (i fan di Spawn e di Moore sanno di che sto parlando) :D

Enrico

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [sapo68](#) on Mon, 10 Oct 2011 23:15:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan <kensan@kensan.it> wrote:

> Nessuno commenta questa?

L'altra faccia della medaglia: critica il markettaro e gli apple-adepti quando lui stesso forgia orde di integralisti suicidi.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 00:19:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 10 Oct 2011 15:31:00 +0200, Massimo M. wrote:
> senza polemica, ma credi davvero che jobs abbia inventato (si fa per
> dire)
> cose tipo l'ipad, l'i-quellochevuoi perche' era tanto buono, o solo per
> avere in banca quei 43 miliardi di euro?

Cambia forse qualcosa?

Se uno scienziato inventasse la cura per il cancro me ne freggerebbe ben poco che fosse mosso dalla voglia di fama, successo, denaro, rispetto alla mera passione per la scienza. La prima cosa importante Ã che ci sia la cura, poi a paritÃ di risultato viene il resto.

> non mitizziamo jobs, l'ha fatto solo per successo, potere e soldi, mica
> per un suo ideale.

Veramente successo, potere e soldi erano anch'essi suoi ideali.

> su questo piano apprezzo molto piu' rms, perche' per quanto abbia uscite
> veramente di cattivo gusto, il suo ideale del free software e' davvero
> un suo ideale, non un modo per fare soldi.

Fare soldi non Ã peccato, basta farli onestamente. Invece reputo un vero peccato l'integralismo.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain: on the left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 00:23:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 10 Oct 2011 07:59:48 +0000, M_M wrote:

>> C'Ã¨ un po' di differenza... uno ha dato molto alle nuove generazioni ed

>> ha cambiato il modo di rapportarsi colla tecnologia per milioni di

>> persone.

>

> Ma com'e` che tralasci continuamente il fatto che si trattava di

> tecnologia chiusa?

PerchÃ© assolutamente irrilevante da questo punto di vista. E' anche grazie

a lui che si sono sviluppate tecnologie aperte in sostituzione delle sue tecnologie chiuse. Lui ha creato la domanda, ha fornito una risposta che andava bene per alcuni ma non per tutti, e altri hanno dato altre risposte.

Se esistono cellulari o tablet Android (unico prodotto sufficientemente aperto ed usabile) Ã¨ solo perchÃ© sono nati iPhone e iPad che hanno creato la richiesta per questo tipo di terminali ma che non soddisfavano tutti gli utenti.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain: on the left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 00:35:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Mon, 10 Oct 2011 09:36:57 +0000, luke78 wrote:

> Anche a me par strano che uno come lui, iscritto all Linux Society

> italiana... vada a pontificare Jobs ed i suoi bellissimi gadget...CLOSED

> SOURCE ...

PerchÃ© a differenza degli integralisti religiosi non penso che il Closed Source sia il male assoluto.

Nel panorama del software c'è spazio per l'open source e per il closed source e la vera libertà non è quella dell'open source, ma è quella di poter scegliere di usare quel che ci pare.

E' un'espressione di libertà anche la scelta di restare in prigione.

Ci sono persone che non apprezzano l'open source perché non lo conoscono, altre non lo condividono, altre che non se ne interessano, ma tutte queste persone hanno comunque il diritto di usufruire della tecnologia come meglio credono e devono essere liberi di scegliere quel che più li soddisfa.

Fintanto che non ci sarà qualcuno che vuole imporre a *ME* di usare applicativi chiusi ognuno è libero di scegliere quel che più lo aggrada. Per questo reputo *molto* più importante che si imponga l'uso di standard, formati e protocolli aperti rispetto all'uso del software libero. Quest'ultimo non deve essere imposto bensì scelto.

Apple fa prodotti di altissima qualità e chi li vuole fa bene a prenderli.

IO non ho mai acquistato un solo prodotto Apple in vita mia perché per *ME* la chiusura del software è un ostacolo, ma questo non significa che lo debba essere per tutti. E il fatto che siano prodotti chiusi non inficia le innumerevoli altre qualità che hanno; la libertà del prodotto è solo una delle tante qualità che possiede, ma non per forza deve essere la più importante e soprattutto deve esserlo per tutti.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain: on the left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 11 Oct 2011 06:37:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

> M_M wrote:

>

>> Con questa confermi in pieno la tua trollaggine.

>

> Quando fate così voi fanboy siete proprio carini e pucciosi... :3

> Seriamente, uno che se ne esce con la storia della Java trap[1] come può`

> essere preso sul serio[2]?
>
> Enrico
> [1] <http://www.gnu.org/philosophy/java-trap.it.html>

Ma l'hai letto?
Cito l'incipit:

di Richard Stallman

Nota

Dalla prima pubblicazione di questo articolo le cose sono cambiate: Sun ha rilasciato sotto licenza GNU GPL la maggior parte del suo codice sorgente per la piattaforma Java, ed ora esiste un ambiente di sviluppo Java libero. Quindi il linguaggio Java in sÃ© non Ã¨ piÃ¹ una trappola.

[...]

> [3] a tal proposito, come non citare questa:
> http://www.tomshw.it/files/2011/10/immagini/33842/richard-stallman_t.jpg

LOL, visto di persona a Roma! :-)

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 11 Oct 2011 06:45:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THE_ZiPMaN ha scritto:

> On Mon, 10 Oct 2011 09:36:57 +0000, luke78 wrote:
>> Anche a me par strano che uno come lui, iscritto all Linux Society
>> italiana... vada a pontificare Jobs ed i suoi bellissimi gadget...CLOSED
>> SOURCE ...
>
> PerchÃ© a differenza degli integralisti religiosi non penso che il Closed

> Source sia il male assoluto.

Non ho mai letto o sentito Stallman dirlo tale. Per lui il software proprietario Ã il male banale.

> Nel panorama del software c'Ã spazio per l'open source e per il closed source e la vera libertÃ non Ã quella dell'open source, ma Ã quella di poter scegliere di usare quel che ci pare.

Non ho mai letto o sentito Stallman negare questa libertÃ , anzi.

> E' un'espressione di libertÃ anche la scelta di restare in prigione.

Appunto.

[...]

> FintantochÃ non ci sarÃ qualcuno che vuole imporre a *ME* di usare applicativi chiusi ognuno Ã libero di scegliere quel che piÃ lo aggrada.

Ed Ã proprio questo il punto di Stallman: bisogna insistere fortemente sul software aperto per dargli la forza necessaria per esistere, perchÃ non sia piÃ possibile (come in tantissimi casi e contesti oggi succede) che ci si ritrovi costretti ad usare software o formati proprietari e chiusi anche se se ne vorrebbe fare a meno. Il software e i formati liberi per la loro natura non possono costringere nessuno, ma quelli proprietari invece si. E vorrei proprio sapere di qualcuno che sia stato costretto da Stallman o quale altro campione del software libero ad usare qualcosa o a non usare qualcos'altro contro la sua volontÃ .

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 11 Oct 2011 06:52:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

> M_M wrote:

>

>> Ma com'e` che tralasci continuamente il fatto che si trattava di

>> tecnologia chiusa?

>

> Perché non c'entra nulla con il discorso.

Leggessi quello che ha scritto Stallman scopriresti che invece il punto focale del discorso: "But we all deserve the end of Jobs' malign influence on people's computing." Quello che intende con "malign influence" è, oltre che ovvio, chiaro nelle varie occasioni in cui ha scritto della Apple, come ha fatto il 21 luglio:

[http://stallman.org/archives/2011-jul-oct.html#21_July_2011_\(Apple's_Killjoy_Patent\)](http://stallman.org/archives/2011-jul-oct.html#21_July_2011_(Apple's_Killjoy_Patent))

Apple has proposed a disgusting idea: building cameras so they respond automatically to commands to switch them off.

[...]

Nonfree software can impose whatever restrictions its developer's heart desires. It is only a small step from today's Digital Restrictions Management, that restricts what you can do with images you get from others, to future features that would restrict what you can do with images you make.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Santo Capolozo](#) on Tue, 11 Oct 2011 07:15:09 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 09/10/2011 01:25, The_ZiPMaN ha scritto:

> Non finirai mai di ringraziare RSM per aver "inventato" il software

> libero, non finirai mai di criticare RSM per essere un cretino integralista.

Per ti sfugge che solo un cretino integralista poteva avere la determinazione necessaria per "inventare" il software libero...

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 11 Oct 2011 09:01:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THe_ZiPMaN ha scritto:

[...]

> Perch  assolutamente irrilevante da questo punto di vista. E' anche
> grazie
> a lui che si sono sviluppate tecnologie aperte in sostituzione delle sue
> tecnologie chiuse.

Come dire: "Viva Hitler, senza di lui non avremmo avuto la democrazia!"

(So che il parallelo   estremo e immeritato, ma il ragionamento   lo stesso).

Inoltre il passo   sbagliato anche da un punto di vista storico: non era in risposta ai sistemi Apple che Stallman ha voluto iniziare la sua lotta per il software libero. Il primo passo   stato scatenato dall'impossibilit  di riprogrammare il firmware di una stampante che non supportava certe caratteristiche di cui aveva bisogno, poi la cosa si   estesa alla sempre pi  forte proprietarizzazione che negli anni '80 caratterizzava i sistemi operativi UNIX e altri ancora che erano usati al MIT, in particolare nei laboratori di intelligenza artificiale dove lavorava Stallman.

Ciao,

--
Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.
Chiave PGP/GPG: EC885A8B

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Rama](#) on Tue, 11 Oct 2011 10:36:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/11/2011 02:35 AM, THe_ZiPMaN wrote:

>
> Apple fa prodotti di altissima qualit 

ma ora   davvero cos ?
a quanto ne so i componenti di un Apple sono gli stessi di un pc normale;
per sentito dire, mai avuto n  pensato di prendere un pc Apple -n  altra

roba, dato che odio il touch screen;

r

--

That is not it at all,
That is not what I meant, at all.
[The Love Song of J. Alfred Prufrock]

tutto sui Pentangle: <http://umpf.net/>

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 19:24:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/11/2011 09:15 AM, Santo Capolozo wrote:
> PerÃ² ti sfugge che solo un cretino integralista poteva avere la
> determinazione necessaria per "inventare" il software libero...

E chi lo dice? Non bisogna per forza essere geni per rivoluzionare il mondo, non bisogna essere cretini integralisti per rivoluzionare il software. Lo dimostra il fatto che vi siano migliaia di sviluppatori che scelgono la GPL e difendono strenuamente la propria scelta pur essendo in aperto contrasto con RMS e senza essere nÃ© cretini nÃ© integralisti.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 19:28:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/11/2011 12:36 PM, Rama wrote:
> On 10/11/2011 02:35 AM, The_ZiPMaN wrote:
>>
>> Apple fa prodotti di altissima qualitÃ
>
> ma ora Ã¨ davvero cosÃ¬-?

SÃ-.

> a quanto ne so i componenti di un Apple sono gli stessi di un pc normale;

Ni. Nella gamma di componentistica standard disponibile Apple sceglie sempre i componenti migliori. P.es. il display di un iPhone Ã qualitativamente superiore a quello del 99% dei concorrenti; anche tra questi c'Ã qualche eccezione, ma si va a spendere per un oggetto di qualitÃ tanto quanto per l'iPhone. Idem per tutte le altre componenti; di memorie da 4GB ce ne sono decine di tipi, ma hanno caratteristiche diverse anche se riportano alcuni dati di targa uguali e anche se sono tutte memorie per PC... e via discorrendo.

--
Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 19:55:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/11/2011 11:01 AM, Alessandro Selli wrote:

> Come dire: "Viva Hitler, senza di lui non avremmo avuto la democrazia!"
> (So che il parallelo Ã estremo e immeritato, ma il ragionamento Ã lo stesso).

Nel suo estremismo non Ã molto distante dal vero. Spesso Ã solo grazie a cose negative che si riescono a raddrizzare situazioni storte.

Per esempio spesso Ã solo dopo gravi incidenti che vengono prese contromisure per evitarli (Barletta?); Ã solo dopo epidemie che si approntano contromisure ... e via dicendo.

> Inoltre il passo Ã sbagliato anche da un punto di vista storico: non era
> in risposta ai sistemi Apple che Stallman ha voluto iniziare la sua lotta
> per il software libero.

La storia del software libero la conosco a menadito, non serve che me la ricordi. Il problema Ã che non hai compreso che quanto ho affermato non riguarda assolutamente la nascita del software libero ma riguarda la sua diffusione.

E la diffusione *significativa* del SL Ã indubbio che sia da collocarsi in prevalenza nella seconda metÃ degli anni novanta, piÃ¹ verso il 2000

che verso il 1995, incidentalmente (o no?) proprio gli anni della
rinascita di Apple.

Anzi, IMHO se proprio vogliamo dirla tutta, noi utenti Linux dobbiamo
molto a Apple anche per un altro motivo, ovvero perch  ha sottratto
significative fette di utenti al mondo Microsoft, erodendo il monopolio
de facto che vigeva da oltre un decennio. Calando la quota di dominio di
Microsoft molti sviluppatori si sono trovati a doversi confrontare con i
Mac in continua ascesa e quindi hanno dovuto interessarsi anche
dell'interoperabilit  (prima manco sapevano cos'era), e di questo se ne
sono avvantaggiati anche i terzi incomodi.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [The_ZiPMaN](#) on Tue, 11 Oct 2011 20:07:09 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/11/2011 08:45 AM, Alessandro Selli wrote:

>>> Anche a me par strano che uno come lui, iscritto all Linux Society
>>> italiana... vada a pontificare Jobs ed i suoi bellissimi gadget...CLOSED
>>> SOURCE ...

>>

>> Perch  a differenza degli integralisti religiosi non penso che il Closed
>> Source sia il male assoluto.

>

> Non ho mai letto o sentito Stallman dirlo tale.

RMS non   l'unico integralista, e IMHO non   nemmeno il peggiore. Ce ne
sono di ancora pi  integralisti e dannosi per lo stesso software libero.
Le sue parole e le sue idee non sono il Verbo, sono solo opinioni di una
persona qualsiasi che non hanno pi  o meno valore delle opinioni di
altri. Questa "idolatria" nei suoi riguardi, questo porlo sempre al
centro di tutto   pi  fastidiosa persino delle sue uscite.

>> Fintantoch  non ci sar  qualcuno che vuole imporre a *ME* di usare
>> applicativi chiusi ognuno   libero di scegliere quel che pi  lo aggrada.

>

> Ed   proprio questo il punto di Stallman: bisogna insistere fortemente
> sul software aperto per dargli la forza necessaria per esistere, perch 
> non sia pi  possibile (come in tantissimi casi e contesti oggi succede)

> che ci si ritrovi costretti ad usare software o formati proprietari e
> chiusi anche se se ne vorrebbe fare a meno.

Ed i formati aperti come detto sono cosa diversa dal software libero. I formati, i protocolli e in generale gli standard aperti vanno addirittura IMPOSTI. Il software libero invece deve essere scelto, quindi va fatto "proselitismo", va spiegato perch  il "migliore" del software proprietario, va usato e va migliorato.

> Il software e i formati
> liberi per la loro natura non possono costringere nessuno, ma quelli
> proprietari invece si.

Di per s  anche questa un'inesattezza. Anche nel software libero e nei formati liberi ci sono restrizioni. E' tra l'altro una delle frecce nell'arco dei detrattori della GPL.

> E vorrei proprio sapere di qualcuno che sia
> stato costretto da Stallman o quale altro campione del software libero
> ad usare qualcosa o a non usare qualcos'altro contro la sua volont  .

Per quello non ho nemmeno mai visto nemmeno nessuno costretto ad utilizzare software Microsoft o Apple contro la propria volont  .

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 11 Oct 2011 22:25:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/11/2011 08:45 AM, Alessandro Selli wrote:
>>>> Anche a me par strano che uno come lui, iscritto all Linux Society
>>>> italiana... vada a pontificare Jobs ed i suoi bellissimi
>>>> gadget...CLOSED
>>>> SOURCE ...
>>>
>>> Perch  a differenza degli integralisti religiosi non penso che il Closed
>>> Source sia il male assoluto.
>>
>> Non ho mai letto o sentito Stallman dirlo tale.

>
> RMS non Ã l'unico integralista, e IMHO non Ã nemmeno il peggiore.

Io continuo a non aver letto o sentito Stallman parlare in termini assolutistici. Ã certamente diretto e schietto come un treno diesel, non propenso all'etichetta e alle arti della fine diplomazia, ma questo l'ha reso al piÃ¹ un cafone in certe circostanze, non un integralista talebano. E ripeto che per me, nella circostanza del topic, non Ã stato irriguardoso o tanto meno blasfemo in quello che ha scritto.

> Ce ne
> sono di ancora piÃ¹ integralisti e dannosi per lo stesso software libero.

Ah certo, sicuro. Come ce ne sono in ogni campo. Colpa di Stallman?

> Le sue parole e le sue idee non sono il Verbo,

Neanche l'ho sentito dire questo nÃ© solo darlo ad intendere, che le idee che propugna siano buone perchÃ© sono le sue.

> sono solo opinioni di una
> persona qualsiasi che non hanno piÃ¹ o meno valore delle opinioni di
> altri.

E ritengo che anche lui sarebbe d'accordo su questo, solo che Stallman riterrebbe la sua "uguale" opinione benefica alla societÃ nel senso piÃ¹ ampio mentre quella dell'altera parte dannosa alla societÃ e benefica solo per chi detiene una posizione dominante del mercato o anche solo di un ambiente specifico.

> Questa "idolatria" nei suoi riguardi,

Che non vedo, ovunque si scrive o si parla di Stallman di solito gl'insulti nei suoi confronti superano le lodi.

> questo porlo sempre al
> centro di tutto Ã piÃ¹ fastidiosa persino delle sue uscite.

E questa presunta idolatria sarebbe colpa sua? Che cosa avrebbe fatto per essere venerato da... da chi?

>> Ed Ã proprio questo il punto di Stallman: bisogna insistere fortemente
>> sul software aperto per dargli la forza necessaria per esistere, perchÃ©
>> non sia piÃ¹ possibile (come in tantissimi casi e contesti oggi succede)
>> che ci si ritrovi costretti ad usare software o formati proprietari e
>> chiusi anche se se ne vorrebbe fare a meno.
>
> Ed i formati aperti come detto sono cosa diversa dal software libero.

Lo so bene, sono uno dei diversi aspetti in gioco, insieme al software, ai protocolli, alle interface, alle licenze e ai brevetti.

- > I
- > formati, i protocolli e in generale gli standard aperti vanno
- > addirittura IMPOSTI.

Adesso si potrebbe dare del talebano a te.
Qualsiasi formato generato o utilizzato da software libero "aperto" (non necessariamente libero, ma aperto si). Ma il contrario no.

I rischi sono diversi, si resta vulnerabili alle backdoor degli applicativi chiusi, alle tecniche embrace, expand and exterminate di chi detiene una posizione dominante sul mercato, si rischia di avvallare compatibilit  che stanno solo sulla carta ma che non sono effettive (ad esempio la presunta ma non autentica compatibilit  di MSOffice con il formato ODF).

- > Il software libero invece deve essere scelto,
- > quindi va fatto "proselitismo", va spiegato perch  "migliore del
- > software proprietario, va usato e va migliorato.

Cos'altro ha fatto, fa e invita a fare Stallman oltre al proselitismo?

- >> Il software e i formati
- >> liberi per la loro natura non possono costringere nessuno, ma quelli
- >> proprietari invece si.
- >
- > Di per s  anche questa un'inesattezza. Anche nel software libero e nei
- > formati liberi ci sono restrizioni.

Non ho scritto di restrizioni, ma di costrizioni. Non mi viene in mente nessun campo o caso dove esista un'effettiva costrizione all'uso di software libero, la sua adozione ovunque il risultato di una libera scelta e dell'effettiva possibilit  di scelta. Scelta che spesso non esiste nel campo proprietario e chiuso.

- > E' tra l'altro una delle frecce
- > nell'arco dei detrattori della GPL.

Come dire che neanche in democrazia c'  vera libert  perch  tante cose sono proibite per legge.

- >> E vorrei proprio sapere di qualcuno che sia
- >> stato costretto da Stallman o quale altro campione del software libero
- >> ad usare qualcosa o a non usare qualcos'altro contro la sua volont  .
- >
- > Per quello non ho nemmeno mai visto nemmeno nessuno costretto ad

> utilizzare software Microsoft o Apple contro la propria volontà .

E invece in tantissimi casi io questa costrizione l'ho vista. Penso alla sola impossibilità ad usare in ambiente GNU/Linux fogli di calcolo che contengono macro o bitcode proprietari, o all'impossibilità (almeno legale) di sviluppare applicativi che leggano i formati chiusi dei file prodotti da AutoCAD o tanti altri applicativi diffusi, tanti casi in cui, nonostante la buona volontà a migrare verso piattaforme libere, si è costretti a rimanere su quelle proprietarie perché non si può obbligare i propri clienti e fornitori a effettuare la stessa migrazione verso le proprie soluzioni. A volte ci sono anche obblighi contrattuali che rescindere per effettuare la migrazione avrebbe lasciato l'azienda in mutande (ad es. l'uso di costosissimo hardware proprietario per certi servizi essenziali critici utilizzabile solo con il SO certificato dal produttore). Tante volte non c'è una vera costrizione, ma effettuare la migrazione sarebbe un salto nel vuoto dall'esito difficile da prevedere, il cui fallimento comporterebbe conseguenze disastrose per l'azienda coinvolta. In queste situazioni il software proprietario sguazza felice, conscio di poter sopravvivere non per merito, ma per necessità .

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Tue, 11 Oct 2011 22:34:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli wrote:

> Leggessi quello che ha scritto Stallman scopriresti che invece è il
> punto focale del discorso

Che comunque non c'entra nulla con il discorso fatto da The_ZiPMaN

Enrico

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Enrico 'Henryx' Bianc](#) on Tue, 11 Oct 2011 23:11:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli wrote:

> Ma l'hai letto?

Si, e all'epoca lo commentai in modo piu` o meno esauriente:
<http://tinyurl.com/java-trap>

> Cito l'incipit:

Letto anche questo, che ritengo in linea con il resto del documento (tanto per citarmi: una manica di minchiate[1])

Enrico

[1] senza contare che e` tradotto a cazzo Per dire, "the source code Sun freed is included in that. So that is the one you should use." e` diventato "L'ambiente Java libero si chiama IcedTea e comprende il codice sorgente rilasciato da Sun. Dovete quindi usare IcedTea". Ora, io non sono un madrelingua, ma un qualsiasi dizionario il termine "should" me lo traduce in "dovreste", non "dovete"

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Wed, 12 Oct 2011 00:05:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/12/2011 12:25 AM, Alessandro Selli wrote:

> Io continuo a non aver letto o sentito Stallman parlare in termini

....

> Colpa di Stallman?

....

> E ritengo che anche lui sarebbe d'accordo su questo, solo che Stallman

....

> Che non vedo, ovunque si scrive o si parla di Stallman

....

> E questa presunta idolatria sarebbe colpa sua?

....

> Cos'altro ha fatto, fa e invita a fare Stallman oltre al proselitismo?

Non noti nulla di strano?

> Adesso si potrebbe dare del talebano a te.

Su questo aspetto sÃ¬. Ovviamente parlo di imposizione di formati aperti per gli ambiti di applicazione pubblica, quindi essenzialmente nella PA.

>> Di per sÃ¬ Ã¬ anche questa un'inesattezza. Anche nel software libero e nei
>> formati liberi ci sono restrizioni.

>

- > Non ho scritto di restrizioni, ma di costrizioni. Non mi viene in
- > mente nessun campo o caso dove esista un'effettiva costrizione all'uso
- > di software libero, la sua adozione Ã ovunque il risultato di una libera
- > scelta e dell'effettiva possibilitÃ di scelta. Scelta che spesso non
- > esiste nel campo proprietario e chiuso.

Ma anche no. Portami esempi di costrizione nell'uso di software proprietario...

- >> E' tra l'altro una delle frecce
- >> nell'arco dei detrattori della GPL.
- >
- > Come dire che neanche in democrazia c'Ã vera libertÃ perchÃ tante cose
- > sono proibite per legge.

Che Ã corretto. Democrazia: tre lupi ed un agnello che decidono cosa c'Ã per cena.

- >> Per quello non ho nemmeno mai visto nemmeno nessuno costretto ad
- >> utilizzare software Microsoft o Apple contro la propria volontÃ .
- >
- > E invece in tantissimi casi io questa costrizione l'ho vista. Penso
- > alla sola impossibilitÃ ad usare in ambiente GNU/Linux fogli di calcolo
- > che contengono macro o bitcode proprietari,

Mica sei obbligato ad usarli.

- > o all'impossibilitÃ (almeno
- > legale) di sviluppare applicativi che leggano i formati chiusi dei file
- > prodotti da AutoCAD

Non esiste tale impossibilitÃ in europa.

- > o tanti altri applicativi diffusi, tanti casi in
- > cui, nonostante la buona volontÃ a migrare verso piattaforme libere, si
- > Ã costretti a rimanere su quelle proprietarie perchÃ non si puÃ
- > obbligare i propri clienti e fornitori a effettuare la stessa migrazione
- > verso le proprie soluzioni.

Non Ã un obbligo ad utilizzare software proprietari, Ã solo una mancanza di alternative libere. Ma nessuno ti vieta di scrivertele.

- > A volte ci sono anche obblighi contrattuali
- > che rescindere per effettuare la migrazione avrebbe lasciato l'azienda
- > in mutande (ad es. l'uso di costosissimo hardware proprietario per certi
- > servizi essenziali critici utilizzabile solo con il SO certificato dal
- > produttore).

E in questo caso perÃ² se quel costosissimo hardware proprietario fosse utilizzabile solo con il SO libero certificato dal produttore ti troveresti nell'obbligo di utilizzo di quel software libero, senza nemmeno avere la possibilitÃ di modificarlo anche se teoricamente sarebbe un tuo diritto. Ma in questi casi non Ã© un'imposizione dell'uso del software dato che il software Ã© funzionale ad un hardware.

> Tante volte non c'Ã© una vera costrizione, ma effettuare la
> migrazione sarebbe un salto nel vuoto dall'esito difficile da prevedere,

Ma non c'Ã© una costrizione..

> il cui fallimento comporterebbe conseguenze disastrose per l'azienda
> coinvolta. In queste situazioni il software proprietario sguazza
> felice, conscio di poter sopravvivere non per merito, ma per necessitÃ .

Anche alcuni software liberi sguazzano nella medesima pozza. Tutti quelli per cui non vi sia molta expertise.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [fatti](#) on Wed, 12 Oct 2011 08:48:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THe_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/11/2011 11:01 AM, Alessandro Selli wrote:
> > Come dire: "Viva Hitler, senza di lui non avremmo avuto la democrazia!"
> > (So che il parallelo Ã© estremo e immeritato, ma il ragionamento Ã© lo
stesso).

> Nel suo estremismo non Ã© molto distante dal vero.

IMHO abbiate perso un po' il senso del post.. Se non fosse esistito Hitler, tanti ebrei non sarebbero morti ammazzati e questo nessuno puÃ² negarlo..

Quello che Ã© il pensiero di Stallman Ã© sottinteso su wikipedia.. Stallman si batte per il software al quale si possa accedere per personalizzarlo secondo le proprie esigenze.. Ecco perchÃ© in un altro post ho menzionato

il riferimento apple = audi..

Gran parte di noi, quando si parla di software closed fanno il paragone con l'auto acquistata senza la possibilità di aprire il cofano.. Quello che sembrava quasi paradossale, Audi lo ha reso parzialmente reale, perché in alcuni modelli hai solo l'accesso per vedere i livelli di acqua e olio..

Chiusa questa parentesi e tornando nel tema; Stallman non è per il software gratis, ma per il software open, che è diverso.. Non la pensa così invece Bill Gates e non la pensava così Steve Jobs.. Metteteci il fatto che la diaspora tra i "due contro uno" non è stata affatto "soft" in tutti questi anni, passata in tanti Tribunali e sottoposta al giudizio di ogni Giudice dove per ogni sconfitta subita da una delle parti si gridava al complotto.. richieste di risarcimenti eccetera eccetera, il risultato è quello che stiamo commentando.. Si è preso una frase di Stallman, si è tolto il contesto, ed è stata data in pasto ai lettori nel modo più cruento possibile.. Per noi che Stallman lo conosciamo di molti altri che sono fuori, dovevamo saperlo e comprendere il suo messaggio.. Perché la frase di Stallman comprendeva anche..

Roma – Una velocissima citazione cronologica sul sito di Richard Stallman a proposito della scomparsa di Steve Jobs ha suscitato un discreto clamore. In breve il celebre hacker, citando le parole del Mayor di Chicago Harold Washington, ne sposa la tesi: “non sono contento che sia morto, ma sono contento che sia finito”.

“Nessuno – continua il mini paragrafo di Stallman – merita di dover morire, né Jobs, né Mr. Bill, neppure persone colpevoli di macchie gravi delle loro. Ma tutti ci meritiamo la fine della malvagia influenza di Jobs sul computing della gente”, questa la frustata di Stallman.

Che chiude affermando: “Purtroppo, tale influenza continua, nonostante la sua assenza. Possiamo solo sperare che i suoi successori, man mano che tentano di proseguire il suo percorso, siano meno influenzanti”.

Fonte da:

<http://nbtimes.it/prime/12609/stallman-su-jobs-mi-spiace-per-la-morte-mi-rallegra-per-la-fine.html>

Davide.

--

Il problema del capitalismo è che il padrone è troppo ingordo..

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Giacomo Boffi](#) on Wed, 12 Oct 2011 10:24:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

maxy04polvere40yxam@yahoo.it (Massimo M.) writes:

> credi davvero che jobs abbia inventato (si fa per dire) cose tipo
> l'ipad, l'i-quellochevuoi perche' era tanto buono, o solo per avere
> in banca quei 43 miliardi di euro?

poichÃ© ha continuato a fare il suo mestiere dopo averne messi via 21.5
ed essersi ammalato di cancro, penso che le sue motivazioni, giuste o
sbagliate, fossero un poco piÃ¹ complesse di come le rappresenti

--
per crimini come l'umanita'.

MMAX, in IPI+IHC

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 11:48:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Rama <ramalinux@slackware64_13.37> wrote:

> ma ora Ã¨ davvero cosÃ¬?

Si, ma Ã¨ il progetto globale che conta, non i singoli componenti.

Non Ã¨ sufficiente fare la sommatoria matematica di cosa c'Ã© dentro un
PC per farne un buon progetto: a paritÃ di componenti potremmo avere un
PC (parlo soprattutto di portatili) ingegnerizzato male e quindi
inefficiente oppure un PC ingegnerizzato al meglio.

Nel caso di Apple non si tratta solo di cio' che si pensa normalmente
(il design come fattore puramente "estetico"), ma come progetto pensato
e istruito nelle sue componenti e persino nelle varie fasi della sua
realizzazione.

Penso al fattore unibody che Ã¨ una caratteristica praticamente unica che
rende il portatile molto piu resistente della media dei laptop, penso
alla costruzione della motherboard a partire dalla forma, dalla ricerca
della massima dispersione del calore per rendere efficiente il prodotto
e un MILIONE di altri accorgimenti che normalmente si mettono in campo e
che fanno effettivamente la differenza.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Fuori-Come-Un-Balcone](#) on Wed, 12 Oct 2011 14:26:56 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/12/2011 01:48 PM, SAP wrote:

> Penso al fattore unibody che Ã" una caratteristica praticamente unica che
> rende il portatile molto piu resistente della media dei laptop, penso
> alla costruzione della motherboard a partire dalla forma, dalla ricerca
> delle massima dispersione del calore per rendere efficiente il prodotto
> e un MILIONE di altri accorgimenti che normalmente si mettono in campo e
> che fanno effettivamente la differenza.

Giudizio imparziale eh:

User-Agent: MacSOUP/2.8.3 (unregistered for 774 days)

Mah.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 14:42:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

El Che <fidel.castro@cubba.nett> wrote:

> Giudizio imparziale eh:
> User-Agent: MacSOUP/2.8.3 (unregistered for 774 days)
> Mah.

E quindi?

Dal tuo user agent dovrei dedurre che sei un talebano Linux?

Ma si puÃ² essere piu idioti di cosi'? Nell'incasellare le persone esclusivamente in base a cosa usano o non usano?

Il mio lavoro tra l'altro Ã" fare il sistemista in ambienti misti, gestisco un data center di un ISP con milioni di mail di traffico e centinaia di domini e arriva il primo cazzetto che siccome uso Apple allora non sono imparziale.

Scusa detto proprio fuori dai denti: mavaccaghÃ²r.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [steinfeld](#) on Wed, 12 Oct 2011 14:53:38 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 11/10/2011 01:15:17, SAP <sapo68@gmail.com> wrote:

>> Nessuno commenta questa?
>
> L'altra faccia della medaglia: critica il markettaro e gli apple-adepti
> quando lui stesso forgia orde di integralisti suicidi.

BUM! Addirittura suicidi. Stai parlando di Stallman, non di qualche fetente turbantato di hamas...

--

S.

What's the difference between a priest and acne?
Acne waits 'til you're a teen to come on your face.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Fuori-Come-Un-Balcone](#) on Wed, 12 Oct 2011 15:07:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/12/2011 04:42 PM, SAP wrote:

> E quindi?

Quindi, premesso che ciÃ² che usi sono affaracci tuoi, mi fa un po' sorridere leggere le lodi di Apple tessute dai suoi fedeli. L'idea che mi son fatto Ã che sentano il bisogno di (auto)giustificare l'aver speso gli N Kâ,â spesi in piÃ¹ per avere qualcosa che... fa le stesse robe di qualcos'altro che costa N/2 Kâ,â.

> Dal tuo user agent dovrei dedurre che sei un talebano Linux?

Deduci un po' quello che ti pare. Cosa mi cambia?

> Ma si puÃ² essere piu idioti di cosi'? Nell'incasellare le persone
> esclusivamente in base a cosa usano o non usano?

Non mi pare di aver espresso giudizi sulla tua persona.

> Il mio lavoro tra l'altro Ã fare il sistemista in ambienti misti,
> gestisco un data center di un ISP con milioni di mail di traffico e
> centinaia di domini

Ti risponderai citando un noto capo indiano, ma non ne vale la pena.

> e arriva il primo cazzetto che siccome uso Apple
> allora non sono imparziale.

Imho no. Ã^ forse reato il pensarlo?

> Scusa detto proprio fuori dai denti: mavaccaghÃr.

Ci vediamo lÃ-.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 15:22:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

steinfeld <email.falsa@aol.it> wrote:

> BUM! Addirittura suicidi. Stai parlando di Stallman, non di qualche
> fetente turbantato di hamas...

L'intransigenza e l'ortodossismo sono piu o meno le stesse.

Io sono un agnostico, preferisco la pace dei sensi a chi si mette in guerra...

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 15:22:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

El Che <fidel.castro@cubba.nett> wrote:

> Quindi, premesso che ciÃ² che usi sono affaracci tuoi

Allora non farteli i fatti miei, pezzo di idiota.

> mi fa un po'
> sorridere leggere le lodi di Apple tessute dai suoi fedeli.

No, sei solo accecato dall'odio, sei peggio un un fanboy: sei soltanto un altro applehater, perche' non hai avuto neanche l'onestÃ intellettuale di entrare nel merito del prodotto del quale ho elencato le specifiche fattualmente riscontrabili e le specificitÃ di progetto che ne fanno un oggetto un passo avanti ala concorrenza.

Come al solito se ne esce il primo stronzo che, ovviamente neanche ha visto da lontano l'oggetto di cui si parla e per buttarla in caciara pensa bene di criticare l'utilizzo personale che faccio del prodotto stesso. E' un trucchetto dialettico e polemico vecchio come il mondo che ti smonto in tre secondi.

Oltrettutto e' ovvia la malafede di chi da del "fedele" a qualcuno sulla base esclusiva dell'user agent.

Complimentoni, bell'argomento.

> L'idea che mi son fatto Ã che sentano il bisogno di (auto)giustificare
> l'aver speso gli N Kâ,¬ spesi in piÃ¹ per avere qualcosa che... fa le stesse
> robe di qualcos'altro che costa N/2 Kâ,¬.

Non sai di che parli, spargi soltanto letame sperando di far caciara, Ã ovvio che non conosci le cose, cioÃ sei IGNORANTE nello specifico. Parla di cio che conosci che fai piu bella figura.

> > Dal tuo user agent dovrei dedurre che sei un talebano Linux?
> Deduci un po' quello che ti pare. Cosa mi cambia?

No, deduco solo che sei un idiota.

> > Ma si puÃ² essere piu idioti di cosi'? Nell'incasellare le persone
> > esclusivamente in base a cosa usano o non usano?
> Non mi pare di aver espresso giudizi sulla tua persona.

"fedele" a chi?

Dai giudizi e poi ti rimangi quel che dici nello stesso post?
Vuoi che ti consigli uno bravo?

> Ti risponderei citando un noto capo indiano, ma non ne vale la pena.

Fai pure tanto sei in completa malafede.

Sei peggio di un soldatino: appena ti citano un prodotto Apple specificandone i punti di forza, salti sull'attenti pronto alla battaglia.

Ridicolo, penoso.

> Imho no. Ã^ forse reato il pensarlo?

Il primo a non essere imparziale sei tu perche' NON SAI DI CHE STAI PARLANDO ed Ã" autoevidente.

> > Scusa detto proprio fuori dai denti: mavaccaghÃ"r.

> Ci vediamo lÃ¬.

Fammi strada, prego, conosci sicuramente il luogo meglio di me.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Marco](#) on Wed, 12 Oct 2011 15:37:44 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Wed, 12 Oct 2011 17:22:01 +0200, sapo68@gmail.com (SAP) wrote:

> Complimentoni, bell'argomento.

Comunque anche incazzarsi per delle minchiate potrebbe essere segno di coda di paglia. Poi tu fai come vuoi ovviamente.

--

Cio' che si vede, e'.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Guglielmo](#) on Wed, 12 Oct 2011 16:07:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 12/10/2011 13:48, SAP ha scritto:

> Nel caso di Apple non si tratta solo di cio' che si pensa normalmente
> (il design come fattore puramente "estetico"), ma come progetto pensato
> e istruito nelle sue componenti e persino nelle varie fasi della sua
> realizzazione.

>

> Penso al fattore unibody che Ã" una caratteristica praticamente unica che
> rende il portatile molto piu resistente della media dei laptop, penso
> alla costruzione della motherboard a partire dalla forma, dalla ricerca

> delle massima dispersione del calore per rendere efficiente il prodotto
> e un MILIONE di altri accorgimenti che normalmente si mettono in campo e
> che fanno effettivamente la differenza.
>

Certamente libero di pensarla come vuoi, poi perÃ² si va sui forum degli appassionati della Mela e si scopre che il tanto decantato hardware ha i suoi bravi casini e problemi esattamente come gli altri, e che i centri di assistenza Apple non Ã¨ che stanno propriamente con le mani in mano.

Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantinello diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.

Infine anch'io mi permetto di rimarcare... no, faccio prima e copio-incollo la frase di un altro post condividendola:

SÃ¬ sÃ¬, come dici tu. Gli altri, la concorrenza, montano i laptop in discarica, con pezzi provenienti dalla stessa e seguendo schemi disegnati da ingegneri al primo anno di UniversitÃ .

[cit. El Che
Message-ID: <j74c7c\$3d\$1@tdi.cu.mi.it>]

--
Ciao, Guglielmo.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 16:57:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Marco <nonusare@questo.invalid> wrote:

> Comunque anche incazzarsi per delle minchiate potrebbe essere segno di coda
> di paglia. Poi tu fai come vuoi ovviamente.

No, mi sono solo rotto del pressappochismo del cazzo come quelli che parlano dell'open software senza sapere neanche per sogno cosa sia.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 17:01:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Guglielmo <mmemmoTOGLIQUESTO@tiscali.it.invalid> wrote:

> Certamente libero di pensarla come vuoi, poi perÃ² si va sui forum degli
> appassionati della Mela e si scopre che il tanto decantato hardware ha i
> suoi bravi casini e problemi esattamente come gli altri, e che i centri
> di assistenza Apple non Ã¨ che stanno propriamente con le mani in mano.

Nei forum troverai (ma Ã¨ una ovvietÃ talmente banale che mi imbarazza
barlarne) SEMPRE una maggioranza di utenti con problemi, cosÃ¬ come in
questo NG troverai molte richieste di aiuto.
Non troverai altrettanto ovviamente il lungo elenco degli utenti
soddisfatti.

Ma dove li trovate questi argomenti, sui baci perugina?

> Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere
> speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli
> apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantinello
> diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.

In realtÃ Ã¨ altrettanto semplice (risposta breve).
La risposta lunga solo se interessa.

> Infine anch'io mi permetto di rimarcare... no, faccio prima e
> copio-incollo la frase di un altro post condividendola:
> SÃ¬ sÃ¬, come dici tu. Gli altri, la concorrenza, montano i laptop in
> discarica, con pezzi provenienti dalla stessa e seguendo schemi
> disegnati da ingegneri al primo anno di UniversitÃ .

Bravi, complimenti.

Qualcun'altro che si vuole aggiungere scrivendo "mi piace", "+1" e
dandosi di gomito come alle elementari?

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto giÃ ... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Luca](#) on Wed, 12 Oct 2011 18:57:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 2011-10-12, El Che <fidel.castro@cubba.nett> wrote:

> On 10/12/2011 04:42 PM, SAP wrote:
>> Scusa detto proprio fuori dai denti: mavaccaghÃr.
>
> Ci vediamo IÃr.

Quando si dice una riunione di gabinetto.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 19:08:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luca <luca@black.ocean.sea> wrote:

> Quando si dice una riunione di gabinetto.

LOL.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Wed, 12 Oct 2011 21:13:54 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi ha scritto:

> Alessandro Selli wrote:

>

>> Ma l'hai letto?

>

> Si, e all'epoca lo commentai in modo piu` o meno esauriente:

> <http://tinyurl.com/java-trap>

Una lettura sconfortante. Uno sparo alzo zero di insulti e denigrazioni gratuite (Ã«1) personalmente ritengo quel documento una manica di minchiate buone solo per un integralistaÃ») giustificate con il cerchiobottismo bello e buono (Ã«nel mondo esterno io scelgo solo in base alle mie esigenze ed alle mie possibilita', poco mi importa se queste scelte mi portano a dover scende a dei compromessiÃ»). Che Stallman non sia minimamente propenso ai compromessi Ã cosa nota, come pure che la grande maggioranza della gente invece lo Ã. Ma trovo decisamente biasimevole che si sfrutti questa differenza di comportamento e di inclinazione personale come un pretesto per riversare tanta bile in modo cosÃr sguaiato e volgare contro una persona che ha, al di IÃ del suo carattere personale (che non ho perÃ2 rilevato volgare o sguaiato),

numerosi e notevoli qualità , non solo tecniche.

«2) quel documento e' vecchio (2004) e riporta una situazione ben differente da quella attuale» Il fatto di non aver aggiornato un documento on-line opportunamente datato non Ã, ai miei occhi, alcuna valida giustificazione per insultare chicchessia, tanto meno una persona dall'indubbio valore come Stallman. E con quale giustificazione? «Sun e' ad un passo dal rilasciare Java completamente sotto GPL e il GCJ e' oramai una realta' in molti ambiti» Con un fatto allora non ancora successo (quante volte la Sun Microsystems ha fatto promesse su Linux e il supporto del software libero poi non mantenute, qualcuno ha tenuto il conto?) e una realtÃ targata... GNU! Tra l'altro, criticare Stallman per via dell'esistenza di un'implementazione libera di un compilatore Java GNU Ã completamente fuori strada: la critica di Stallman non non aveva a che vedere con l'assenza di un compilatore libero Java. Infatti scrive chiaramente: «Per fortuna, quella licenza permette di distribuire un'implementazione come software libero». Critica piuttosto il fatto che «Sun continua a sviluppare nuove librerie aggiuntive Java "standard", quasi tutte non libere». Ã questa la trappola: indurre gli sviluppatori ad adottare Java come piattaforma di sviluppo attratti dall'apparente apertura dello standard, mentre cosÃ facendo si ritrovano ad usare librerie che sono implementazioni chiuse e proprietarie di uno standard apparentemente aperto (come scrive Mike Loukides in <http://onjava.com/pub/a/onjava/2001/10/10/osjava.html> "It appears, however, that Sun wants the appearance of openness without the substance."). Questo Ã quello che vuol dire quel pezzo di cui il punto (5).

«6) della libreria standard di Java vi sono anche i sorgenti, tutte le altre librerie sono da considerare come librerie aggiuntive, ognuna con la propria licenza» Infatti: la selva di librerie "ognuna con la propria licenza", molte delle quali proprietarie, sono la trappola.

«quel documento, implicitamente, _denigra_ un'intera classe di software liberi in circolazione ("Per esempio un programma che funziona solo su Microsoft Windows Ã chiaramente inutile nel Mondo Libero.")» Oltre al buffo concetto che si possa denigrare del software, il fatto che "un programma che funziona solo su Microsoft Windows Ã chiaramente inutile nel Mondo Libero" non solo non Ã minimamente offensivo per nessuno (tanto meno per del software), ma Ã un'ovvia constatazione di un fatto. Ã come dire che porre una coppa di unguento contro le scottature ai piedi al centro di una fontana piena d'acqua bollente la rende chiaramente inutile.

«a differenza di quanto si voglia far credere, esiste un consorzio capeggiato da Sun dedito allo sviluppo della piattaforma Java» Questa Ã da un lato la scoperta dell'acqua calda (la Sun che partecipa attivamente allo sviluppo di una sua piattaforma), dall'altra Ã un pupazzo di paglia: dove Stallman sosterrebbe il contrario? Di questo

consorzio sono ben a conoscenza tutti, Stallman compreso, ma le opinioni che questo consorzio aveva raccolto non erano proprio entusiaste:
<http://arstechnica.com/old/content/2006/05/6854.ars>

Sun has attempted to maintain its ownership of Java in other ways as well. Unlike Microsoft's .NET development platform, Java standards are not established by international organizations like ECMA or ISO. Sun attempted to deflect criticism while retaining control by creating its own standards body, the Java Community Process (JCP). Krugle chief architect John D. Mitchell is one of many prominent Java developers voicing criticism of the JCP:

"The simple fact is that Sun controls the definition of Java through both its founder veto and through leading all of the core JSRs. Oh yeah, I forgot to mention that the Spec. Lead organization cannot ever be forcibly ousted. So, Sun has the power and has it forever (or until they give it up)."

«7) quel documento riporta notizie false e tendenziose. Prima di Linux c'era *BSD (anche se erano bloccati dalla causa intentata da AT&T).»
È noto che per Stallman la licenza BSD originale è libera ma non copyleft, gravata dal difetto della "obnoxious advertising clause" che la rende di uso pratico problematico nonché incompatibile con la GPL. Si può dissentire sul valore che questa licenza può avere, ma le opinioni dei dissenzienti non per questo solo fatto possono essere dette superiori a quello di Stallman, quindi bollare le conseguenze della sua opinione personale come propagante "notizie false e tendenziose". Tendenziose forse sì, ma false non proprio, c'è una tonnellata di soggettività in questo giudizio. Inoltre, proprio l'esistenza della causa con la AT&T e USL dovrebbe far riflettere un minuto prima di affermare che il kernel BSD fosse libero prima che nascesse quello Linux. Sicuramente non lo era al 100%, visto che a qualcosa hanno dovuto rinunciare con la conclusione della causa.

>> Cito l'incipit:

>

> Letto anche questo, che ritengo in linea con il resto del documento (tanto > per citarmi: una manica di minchiate[1])

Tanto per confermare la supremazia del tuo stile confronto a quello di Stallman.

> Enrico

> [1] senza contare che è tradotto a cazzo

Sicuramente colpa di Stallman anche questo.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [sapo68](#) on Wed, 12 Oct 2011 22:08:13 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Enrico 'Henryx' Bianchi <enrico.bianchi@gmail.com_INVALID_> wrote:

> Quando fate così voi fanboy siete proprio carini e pucciosi... :3

LOL.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto già... vecchi.

Subject: Eric S. Raymond difende Stallman

Posted by [Sandro kensan](#) on Wed, 12 Oct 2011 22:33:37 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

<http://www.hwjournal.net/articoli/eric-s-raymond-difende-stallman-su-steve-jobs-8579>

Licenza CC

Eric S. Raymond difende Stallman su Steve Jobs

12 ottobre 2011

Eric S Raymond, uno dei leader del mondo Open Source ha difeso Richard Stallman, il "padre" del movimento Free Software, che a quanto pare è stato frainteso dalla stampa. Eric ha scritto sul suo blog per fornire un quadro più chiaro di Steve Jobs. Vediamo, in sunto, le sue parole!

Secondo quanto scrive Raymond, Steve Jobs non ha inventato il personal computer, ma lo ha reso "cool" due volte. La prima nel 1976 quando venne presentato l'Apple II, la seconda nel 1984 quando venne presentato il

Mac. Per non parlare poi dell'ottimo lavoro svolto con Pixar, uno dei principali studios d'animazione hollywoodiana. Non bisogna però dimenticare che il Mac è stato anche un modello negativo, ripetuto in maniera ancora più evidente in seguito. Innanzitutto, va ricordato come il Mac abbia semplicemente "impacchettato" idee di altri (l'interfaccia Xerox PARC WIMP, ad esempio), il che non è di per sé cattivo. Peccato che poi Jobs abbia arrogato su di sé la paternità di queste innovazioni, facendo dimenticare i veri pionieri che l'avevano realizzata.

In secondo luogo, non va neanche dimenticato che quando Jobs predicava la liberazione dall'impero delle scatole grigie (i PC) non faceva altro che tirare acqua al suo mulino, che a sua volta era fatto di hardware e software ancora più chiusi. La vera genialità di Jobs si riflette nell'aver fatto passare questa contraddizione come il segno di una sorta di integrità artistica, ottenendo così elogi al posto di accuse di ipocrisia. La stessa cosa è avvenuta anni dopo, con l'iPhone, considerato una rivoluzione nel mondo della telefonia mobile, tanto da far dimenticare che i veri innovatori nel campo degli smartphone sono coloro che hanno realizzato il Danger Hiptop. Oltretutto l'ecosistema iPhone è diventato famoso non solo per il grado di controllo operato su di esso da Apple, ma anche per la vaghezza kafkiana e l'arbitrarietà delle regole imposte da Apple. Sul suo blog Eric Raymond si sofferma anche su come Jobs sia riuscito a creare una sorta di prigione che per lui piace, creando un enorme seguito di persone che addirittura lodano questa "prigione".

A proposito di Stallman e delle sue dichiarazioni, Eric afferma che quest'ultimo è stato "brutalmente onesto". Ha, in pratica, detto quello che molti pensano, anche se lo ha fatto in modo rude, intemperante e in un momento in cui si sarebbe potuto risparmiare di scrivere quello che ha scritto. Tuttavia Eric non dissente da quanto Stallman ha scritto, e nel voler dire perché è d'accordo con Stallman, Eric prende a spunto un articolo di Mike Dasey, nel quale quest'ultimo afferma che per la libertà, l'amore incondizionato dei fan Apple creato dal mito di Jobs, questa sorta di ipnosi collettiva di milioni di persone, a lungo termine è ancora più pericoloso del corporativismo brutale e poco attraente di Bill Gates. La gente teme e rispetta Microsoft, ma ama e ha il culto di Apple, e questo è il nocciolo del problema, la ragione per cui il lavoro di Jobs, alla fine, può fare molto più male che bene.

Questa sorta di idolatria nei confronti di una specie di tirannia nelle piccole cose come gli Smartphone può avere implicazioni analoghe nei confronti della tirannia verso le grandi cose. In pratica, secondo Eric, se ci abituiamo ad amare una serie di regole imposte su uno smartphone e il suo ecosistema, possiamo aspettarci di vedere lo stesso atteggiamento

trasposto anche quando si tratterÃ di regole ben diverse e imposte su scala molto piÃ¹ grande. Questo Stallman lo aveva intuito, e anche per questo, probabilmente, ha perso le staffe. Infine, su un ultimo punto occorre nuovamente dare ragione a Stallman, ovvero quando spera che i successori di Jobs siano bravi nel tenere le cose buone fatte da lui, ma meno bravi nel portare avanti quelle negative. Tim Cook non ha il carisma o la grande visione di Steve Jobs, e per questo Ã da supporre che lâ€™assenza di questâ€™ultimo possa far scemare un poâ€™ il â€œcultoâ€ verso Apple, facendo al contempo migliorare la voglia di libertÃ attorno ad essa. Voi cosa ne pensate?

--

Sandro kensan www.kensan.it geek site

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Alessandro Selli](#) on Wed, 12 Oct 2011 22:34:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/12/2011 12:25 AM, Alessandro Selli wrote:

>> Io continuo a non aver letto o sentito Stallman parlare in termini

> ...

>> Colpa di Stallman?

> ...

>> E ritengo che anche lui sarebbe d'accordo su questo, solo che Stallman

> ...

>> Che non vedo, ovunque si scrive o si parla di Stallman

> ...

>> E questa presunta idolatria sarebbe colpa sua?

> ...

>> Cos'altro ha fatto, fa e invita a fare Stallman oltre al proselitismo?

>

> Non noti nulla di strano?

No. Spiegati.

>> Adesso si potrebbe dare del talebano a te.

>

> Su questo aspetto sÃ-. Ovviamente parlo di imposizione di formati aperti > per gli ambiti di applicazione pubblica, quindi essenzialmente nella PA.

E perchÃ qualcosa che sarebbe di fondamentale importanza per la PA sarebbe al contempo irrilevante per tutto il resto: per la finanza, la medicina, la ricerca scientifica, l'istruzione, la cultura, il commercio, l'impresa e l'industria privata ecc.? PerchÃ fare il talebano sarebbe accettabile solo se lo si fa nella PA?

>>> Di per sÃ Ã anche questa un'inesattezza. Anche nel software libero e nei
>>> formati liberi ci sono restrizioni.

>>

>> Non ho scritto di restrizioni, ma di costrizioni. Non mi viene in
>> mente nessun campo o caso dove esista un'effettiva costrizione all'uso
>> di software libero, la sua adozione Ã ovunque il risultato di una libera
>> scelta e dell'effettiva possibilitÃ di scelta. Scelta che spesso non
>> esiste nel campo proprietario e chiuso.

>

> Ma anche no. Portami esempi di costrizione nell'uso di software
> proprietario...

Ne avevo dettagliato alcuni nello stesso messaggio cui hai risposto.

>>> E' tra l'altro una delle frecce

>>> nell'arco dei detrattori della GPL.

>>

>> Come dire che neanche in democrazia c'Ã vera libertÃ perchÃ tante cose
>> sono proibite per legge.

>

> Che Ã corretto. Democrazia: tre lupi ed un agnello che decidono cosa c'Ã
> per cena.

Se hai un modello sociale che garantisca la libertÃ meglio della
democrazia, oltre che un modello di licenza software che garantisca la
libertÃ del codice meglio della GPL, faccelo sapere. Molta gente
sarebbe ben felice d'implementare entrambe.

>>> Per quello non ho nemmeno mai visto nemmeno nessuno costretto ad
>>> utilizzare software Microsoft o Apple contro la propria volontÃ .

>>

>> E invece in tantissimi casi io questa costrizione l'ho vista. Penso
>> alla sola impossibilitÃ ad usare in ambiente GNU/Linux fogli di calcolo
>> che contengono macro o bitcode proprietari,

>

> Mica sei obbligato ad usarli.

Ah certo, posso lasciare ogni attivitÃ informatica e darmi alla
floricoltura, certo. Fino a quando un qualche fornitore o cliente non
mi manda un ordine o un rendiconto allegato ad una email in formato Exel.

>> o all'impossibilitÃ (almeno

>> legale) di sviluppare applicativi che leggano i formati chiusi dei file
>> prodotti da AutoCAD

>

> Non esiste tale impossibilitÃ in europa.

Vorresti darmi a bere che in Europa non ci sono leggi a tutela della propriet  intellettuale, niente legislazione su copyright e diritto d'autore, che in Europa le licenze proprietarie si possono infrangere allegramente senza temere nulla? Prima di rispondere prendi nota che in Europa   pi  difficile proteggere il reverse-engineering (va sotto il nome di furto di segreto industriale e commerciale). In Europa non ci sono clausole di esclusione come negli USA c'  la fair use exemption, le esenzioni sono limitate ai casi di documentata necessit  e tutti da dimostrare a carico di chi decompila.

>> o tanti altri applicativi diffusi, tanti casi in
>> cui, nonostante la buona volont  a migrare verso piattaforme libere, si
>>   costretti a rimanere su quelle proprietarie perch  non si pu 
>> obbligare i propri clienti e fornitori a effettuare la stessa migrazione
>> verso le proprie soluzioni.
>
> Non   un obbligo ad utilizzare software proprietari,   solo una mancanza
> di alternative libere. Ma nessuno ti vieta di scrivetele.

Quindi concordi che l'assenza di alternative libere, rese estremamente difficili e dispendiose dalle protezioni legali del software proprietario, rendono il software proprietario un obbligo pratico.

>> A volte ci sono anche obblighi contrattuali
>> che rescindere per effettuare la migrazione avrebbe lasciato l'azienda
>> in mutande (ad es. l'uso di costosissimo hardware proprietario per certi
>> servizi essenziali critici utilizzabile solo con il SO certificato dal
>> produttore).
>
> E in questo caso per  se quel costosissimo hardware proprietario fosse
> utilizzabile solo con il SO libero certificato dal produttore ti
> troveresti nell'obbligo di utilizzo di quel software libero,

E se mio nonno avesse tre palle sarebbe un flipper.
Mi sai citare un esempio di qualche hardware enterprise utilizzabile solo con software libero?

> senza
> nemmeno avere la possibilit  di modificarlo anche se teoricamente
> sarebbe un tuo diritto.

Allora il software che ci gira *non*   libero. Stai facendo confusione tra le clausole contrattuali che coprono solo un certo SO (come la RedHat richiede ai suoi clienti) che fanno decadere il diritto di assistenza e la garanzia (su un software che   e rimane libero) con il fatto che esiste hardware su cui non ci girano SO liberi.

> Ma in questi casi non   un imposizione dell'uso

> del software dato che il software Ã¨ funzionale ad un hardware.

Ã¨ proprio l'essere "il software" "funzionale ad un hardware" che lo rende d'obbligo.

>> Tante volte non c'Ã¨ una vera costrizione, ma effettuare la
>> migrazione sarebbe un salto nel vuoto dall'esito difficile da prevedere,
>
> Ma non c'Ã¨ una costrizione..

Si che c'Ã¨:

costringere [co-strÃ¬n-ge-re]
[...] Indurre a una soluzione non voluta

(il mondo non Ã¨ solo bianco o nero)

>> il cui fallimento comporterebbe conseguenze disastrose per l'azienda
>> coinvolta. In queste situazioni il software proprietario sguazza
>> felice, conscio di poter sopravvivere non per merito, ma per necessitÃ .
>
> Anche alcuni software liberi sguazzano nella medesima pozza. Tutti
> quelli per cui non vi sia molta expertise.

Non conosco casi di impieghi di software libero che hanno reso talmente rischiosa la migrazione ad una soluzione proprietaria da costringere qualche azienda o individuo a restare con il software libero contro voglia, leggerei volentieri a proposito di tali casi.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Wed, 12 Oct 2011 22:50:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/11/2011 11:01 AM, Alessandro Selli wrote:
>> Come dire: "Viva Hitler, senza di lui non avremmo avuto la
>> democrazia!"
>> (So che il parallelo Ã¨ estremo e immeritato, ma il ragionamento Ã¨

>> lo stesso).

>

> Nel suo estremismo non Ã¨ molto distante dal vero. Spesso Ã¨ solo grazie a
> cose negative che si riescono a raddrizzare situazioni storte.

>

> Per esempio spesso Ã¨ solo dopo gravi incidenti che vengono prese
> contromisure per evitarli (Barletta?); Ã¨ solo dopo epidemie che si
> approntano contromisure ... e via dicendo.

Ah beh, allora speriamo che ci sia presto un crollo epocale della struttura socio-economica mondiale con qualche guerra non convenzionale qua e la per il pianeta, piÃ¹ un ventennio di guerre "civili" a macchia di leopardo. *Dopo* staranno tutti molto meglio, non ci sarÃ disoccupazione e nessuno si preoccuperÃ della prossima manovra finanziaria. Ringrazieranno tutti la grande stura ai problemi del mondo, non per nulla siamo la specie Homo Sapiens Sapiens.

>> Inoltre il passo Ã¨ sbagliato anche da un punto di vista storico:

>> non era

>> in risposta ai sistemi Apple che Stallman ha voluto iniziare la sua lotta

>> per il software libero.

>

> La storia del software libero la conosco a menadito, non serve che me la
> ricordi. Il problema Ã¨ che non hai compreso che quanto ho affermato non
> riguarda assolutamente la nascita del software libero ma riguarda la sua
> diffusione.

>

> E la diffusione *significativa* del SL Ã¨ indubbio che sia da collocarsi
> in prevalenza nella seconda metÃ degli anni novanta, piÃ¹ verso il 2000
> che verso il 1995, incidentalmente (o no?) proprio gli anni della
> rinascita di Apple.

Ma non vedo il nesso causa-effetto. Nella storia dell'evoluzione dei sistemi GNU, BSD e Linux non leggo mai la Apple come un catalizzatore di qualche grande progetto.

> Anzi, IMHO se proprio vogliamo dirla tutta, noi utenti Linux dobbiamo
> molto a Apple anche per un altro motivo, ovvero perchÃ© ha sottratto
> significative fette di utenti al mondo Microsoft, erodendo il monopolio
> de facto che vigeva da oltre un decennio. Calando la quota di dominio di
> Microsoft molti sviluppatori si sono trovati a doversi confrontare con i
> Mac in continua ascesa e quindi hanno dovuto interessarsi anche
> dell'interoperabilitÃ (prima manco sapevano cos'era), e di questo se ne
> sono avvantaggiati anche i terzi incomodi.

Qui non trovo da argomentare contro. La varietÃ , anche quando proprietaria, Ã¨ sempre preferibile alla monocoltura.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Guglielmo](#) on Thu, 13 Oct 2011 06:41:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 12/10/2011 19:01, SAP ha scritto:

- > Nei forum troverai (ma Ã" una ovvietÃ" talmente banale che mi imbarazza
- > barlarne) SEMPRE una maggioranza di utenti con problemi, cosÃ" come in
- > questo NG troverai molte richieste di aiuto.
- > Non troverai altrettanto ovviamente il lungo elenco degli utenti
- > soddisfatti.
- >
- > Ma dove li trovate questi argomenti, sui baci perugina?

Perfetto, quindi se una parte di utenti ed acquirenti si lamenta, esattamente come si lamenta un parte di acquirenti HP, Acer, Sony, Asus, MSI ecc. ecc. questo fantomatico milione di accorgimenti che fanno effettivamente la differenza in che fanno differire? Nel non poter tenere il notebook sulle ginocchia pena scottature? :)

(pregasi notare che Ã" frase ironica, nessun tentativo di mettere in dubbio la presunta utilitÃ" del corpo usato come maxiradiatore. ChissÃ" perchÃ© come tutti gli altri ci mettono pure le ventole all'interno perÃ²...)

- >> Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere
- >> speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli
- >> apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantinello
- >> diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.
- >
- > In realtÃ" Ã" altrettanto semplice (risposta breve).
- > La risposta lunga solo se interessa.

In realtÃ" non Ã" altrettanto semplice, come chiunque ha praticato entrambi i "mondi" sa bene. Risposta breve, lunga e che non ammette repliche da baci perugina.

>> Infine anch'io mi permetto di rimarcare... no, faccio prima e
>> copio-incollo la frase di un altro post condividendola:
>> SÃ¬ sÃ¬, come dici tu. Gli altri, la concorrenza, montano i laptop in
>> discarica, con pezzi provenienti dalla stessa e seguendo schemi
>> disegnati da ingegneri al primo anno di UniversitÃ .
>
> Bravi, complimenti.
>
> Qualcun'altro che si vuole aggiungere scrivendo "mi piace", "+1" e
> dandosi di gomito come alle elementari?

SÃ¬ c'hai preso. Ãˆ tutto un gomblotto ordito per sminuire e nascondere
sotto un mucchio di parole il fantastico mondo di Alic...ops Appleusers
nel paese delle meraviglie. Tutta invidia naturalmente.

--
Ciao, Guglielmo.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 07:58:48 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Guglielmo <mmemmoTOGLIQUESTO@tiscali.it.invalid> wrote:

> > Ma dove li trovate questi argomenti, sui baci perugina?

> Perfetto, quindi se una parte di utenti ed acquirenti si lamenta,
> esattamente come si lamenta un parte di acquirenti HP, Acer, Sony, Asus,
> MSI ecc. ecc. questo fantomatico milione di accorgimenti che fanno
> effettivamente la differenza in che fanno differire? Nel non poter
> tenere il notebook sulle ginocchia pena scottature? :)

Spiace continuare a leggere imprecisioni, e vera e propria
disinformazione.

Sei rimasto un po addietro: il mio portatile (di un paio di anni fa) NON
scalda.

> (pregasi notare che Ãˆ frase ironica, nessun tentativo di mettere in
> dubbio la presunta utilitÃ del corpo usato come maxiradiatore. ChissÃ
> perchÃ© come tutti gli altri ci mettono pure le ventole all'interno perÃ²...)

Ovviamente nei Mac le ventole all'interno ci sono eccome, ma mi
raccomando, informarsi Ãˆ un optional.
Sarebbe come se venissi qui a parlare di Linux dicendo castronerie.
ChissÃ perchÃ² ciÃ² non Ãˆ tollerabile ma Ãˆ tollerabile dire le stesse

castronerie a proposito di cio che non si conosce affatto.

- > In realt  non   altrettanto semplice, come chiunque ha praticato
- > entrambi i "mondi" sa bene. Risposta breve, lunga e che non ammette
- > repliche da baci perugina.

Semplicissimo invece, sono 4 viti e ti cambi HD e ram con estrema semplicit  .

Ovviamente   un'operazione che Apple sconsiglia perch  si rivolge ad una utenza mainstream.

Ma io non ho avuto problemi a fare tutto cio'.

In passato mi sono cimentato anche nell' overclock di un PowePC pensa te.

Accadeva ovviamente quando avevo tempo da buttare.

- > > Qualcun'altro che si vuole aggiungere scrivendo "mi piace", "+1" e
- > > dandosi di gomito come alle elementari?
- > S  c'hai preso.   tutto un gomblotto ordito per sminuire e nascondere
- > sotto un mucchio di parole il fantastico mondo di Alic...ops Appleusers
- > nel paese delle meraviglie. Tutta invidia naturalmente.

Ovviamente la replica infantile e puerile che mi aspettavo   arrivata.

Bene, bravo, bis.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [The_ZiPMaN](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:03:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/13/2011 08:41 AM, Guglielmo wrote:

- > Perfetto, quindi se una parte di utenti ed acquirenti si lamenta,
- > esattamente come si lamenta un parte di acquirenti HP, Acer, Sony, Asus,
- > MSI ecc. ecc. questo fantomatico milione di accorgimenti che fanno
- > effettivamente la differenza in che fanno differire? Nel non poter
- > tenere il notebook sulle ginocchia pena scottature? :)

Tutti i prodotti possono avere difetti, compresi gli Apple, ma sono tendenzialmente meno dei prodotti di fascia pi 1 bassa e gli stessi di prodotti di analoga fascia. C'  anche da dire che la clientela Apple   spesso pi 1 esigente verso determinate caratteristiche, e quindi quel che pu 2 essere difetto per un Mac pu 2 non esserlo per un Dell.

C'  inoltre da pensare che p.es. un Mac Book Air ha delle dimensioni di molto inferiori a quasi tutti i concorrenti a parit  di performance, e

tutti gli accorgimenti sono serviti proprio a raggiungere questo obiettivo. Senza tali misure un NB tradizionale di quelle dimensioni non durerebbe acceso 3 ore.

> (pregasi notare che "frase ironica, nessun tentativo di mettere in dubbio la presunta utilità del corpo usato come maxiradiatore. Chissà perché come tutti gli altri ci mettono pure le ventole all'interno per...)

La ventola c', ma si accende molto meno. Il che vuol dire che nell'uso quotidiano sarà una macchina molto più silenziosa dell'analogo concorrente; e in certi ambienti la silenziosità è certamente una qualità apprezzata, utile e talvolta anche indispensabile.

Certo che se lo usi in una fabbrica di stampaggio lamiera probabilmente non apprezzerai questa qualità.

>>> Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere >>> speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli >>> apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantino >>> diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.

>>

>> In realtà è altrettanto semplice (risposta breve).

>> La risposta lunga solo se interessa.

>

> In realtà non è altrettanto semplice, come chiunque ha praticato

> entrambi i "mondi" sa bene. Risposta breve, lunga e che non ammette

> repliche da baci perugina.

Non necessariamente questo è da considerarsi difetto. Lo è per un target di utenza che tendenzialmente già di suo non prende un Mac. Questo è un modo per diminuire il rischio di fare danni dettato anche dalla difficoltà di svolgere certe operazioni da parte di un'utenza non adeguatamente preparata su un prodotto che è stato ingegnerizzato in un certo modo (in particolare per essere compatto). Dal punto di vista dell'azienda questa politica consente di ridurre i costi di supporto, riducendo sensibilmente le probabilità di guasti in seguito ad upgrade hardware.

Dal punto di vista degli utenti troviamo una grandissima fetta di utenti che non necessitano di questo tipo di interventi (la maggior parte dei sistemi nasce e muore con analogo configurazione hardware), una grande fetta di utenti che per incapacità comunque si rivolgerebbe ad una terza parte per fare il lavoro, una parte di utenti per cui è comunque una soluzione buona per le garanzie che offre a fronte di un costo aggiuntivo contenuto in rapporto al costo del prodotto.

Resta solo una frazione di utenti che avrebbe sia la capacità che la volontà di fare da sé l'attività, e costoro effettivamente si troverebbero in difficoltà. Incidentalmente per si tratta della stessa fascia di utenza che già di suo non comprerebbe un Mac :-)

Fino ad oggi di questa questione ho sentito lamentarsi prevalentemente utenti che il Mac non l'avevano (con le dovute eccezioni ovviamente).

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain: on the left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing left.

Subject: Re: Eric S. Raymond difende Stallman
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:06:41 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan <kensan@kensan.it> wrote:

> Secondo quanto scrive Raymond, Steve Jobs non ha inventato il personal
> computer, ma lo ha reso "cool" due volte. La prima nel 1976 quando venne
> presentato l'Apple II

Questa secondo me Ã" una mezza baggianata: l'Apple II si impose sul mercato per una gestione migliore e piÃ¹ semplice delle periferiche (si Ã" parlato per anni dello stato dell'arte delle routine di gestione dei drive implementate da Wozniak) e un ottimo linguaggio basic.

Il "cool" Ã" una parola totalmente fuori luogo per l'Apple II.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto giÃ... vecchi.

Subject: Re: A cosiiii!, ma icod vi fa proprio schifo?!
Posted by [Copyleft](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:08:39 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Come sopra, se volete continuare a schiaffeggiarvi, spostatevi su icod, a molti di noi non frega un'emerita cippa di stallman, jobs etc, etc.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZIPMaN](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:36:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/13/2011 12:34 AM, Alessandro Selli wrote:

>> Non noti nulla di strano?

>

> No. Spiegati.

Non ce n'Ã© bisogno.

>> Su questo aspetto sÃ¬. Ovviamente parlo di imposizione di formati aperti

>> per gli ambiti di applicazione pubblica, quindi essenzialmente nella PA.

>

> E perchÃ© qualcosa che sarebbe di fondamentale importanza per la PA

> sarebbe al contempo irrilevante per tutto il resto: per la finanza, la

> medicina, la ricerca scientifica, l'istruzione, la cultura, il

> commercio, l'impresa e l'industria privata ecc.? PerchÃ© fare il

> talebano sarebbe accettabile solo se lo si fa nella PA?

Quale parte di APPLICAZIONE PUBBLICA non Ã© chiaro?

La ricerca, la cultura, la medicina, la finanza *pubblica* sono

applicazioni pubbliche. Non lo sono le industrie private o il commercio.

Il perchÃ© negli uni e non negli altri Ã© talmente ovvio che mi sembra una presa per i fondelli spiegarlo...

Se sono obbligato a rapportarmi con istituzioni pubbliche devo poterlo

fare in modo aperto perchÃ© il pubblico, essendo di tutti, non deve porre limiti arbitrari.

Il privato invece deve essere libero di fare quel che vuole nei rapporti con altri privati.

>> Ma anche no. Portami esempi di costrizione nell'uso di software

>> proprietario...

>

> Ne avevo dettagliato alcuni nello stesso messaggio cui hai risposto.

Ma anche no. Quelle non sono costrizioni di uso di sw proprietario.

>> Che Ã© corretto. Democrazia: tre lupi ed un agnello che decidono cosa c'Ã©

>> per cena.

>

> Se hai un modello sociale che garantisca la libertÃ meglio della

> democrazia,

L'anarchia garantisce maggiore libertÃ della democrazia. Che poi

l'anarchia abbia altri svantaggi rispetto alla democrazia Ã© cosa ovvia.

> oltre che un modello di licenza software che garantisca la

> libertÃ del codice meglio della GPL, faccelo sapere.

La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore libertÃ del codice rispetto alla GPL.

> Molta gente sarebbe ben felice d'implementare entrambe.

Difatti molta gente le implementa.

>>> E invece in tantissimi casi io questa costrizione l'ho vista. Penso
>>> alla sola impossibilit  ad usare in ambiente GNU/Linux fogli di calcolo
>>> che contengono macro o bitcode proprietari,

>>

>> Mica sei obbligato ad usarli.

>

> Ah certo, posso lasciare ogni attivit  informatica e darmi alla
> floricoltura, certo. Fino a quando un qualche fornitore o cliente non
> mi manda un ordine o un rendiconto allegato ad una email in formato Exel.

E se ti mandasse il documento in un formato libero ma che tu non hai
strumenti per gestirlo cosa fai? Spendi migliaia di euro per farti
sviluppare il software per gestirlo?

>> Non esiste tale impossibilit  in europa.

>

> Vorresti darmi a bere che in Europa non ci sono leggi a tutela della
> propriet  intellettuale, niente legislazione su copyright e diritto
> d'autore, che in Europa le licenze proprietarie si possono infrangere
> allegramente senza temere nulla?

Ci sono norme e limiti di applicazione della stessa.

> Prima di rispondere prendi nota che in
> Europa   pi  difficile proteggere il reverse-engineering (va sotto il
> nome di furto di segreto industriale e commerciale). In Europa non ci
> sono clausole di esclusione come negli USA c'  la fair use exemption, le
> esenzioni sono limitate ai casi di documentata necessit  e tutti da
> dimostrare a carico di chi decompila.

Anche in Europa.

>> Non   un obbligo ad utilizzare software proprietari,   solo una mancanza
>> di alternative libere. Ma nessuno ti vieta di scrivertele.

>

> Quindi concordi che l'assenza di alternative libere, rese estremamente
> difficili e dispendiose dalle protezioni legali del software
> proprietario, rendono il software proprietario un obbligo pratico.

No, non hai proprio capito nulla del discorso. Non sono un obbligo, sono
solo una comodit . Il problema non   del software proprietario ma  
dell'utenza.

- >> E in questo caso perÃ² se quel costosissimo hardware proprietario fosse
- >> utilizzabile solo con il SO libero certificato dal produttore ti
- >> troveresti nell'obbligo di utilizzo di quel software libero,
- >
- > E se mio nonno avesse tre palle sarebbe un flipper.
- > Mi sai citare un esempio di qualche hardware enterprise utilizzabile
- > solo con software libero?

Che c'entra la disponibilitÃ con la possibilitÃ ? Negli anni '90 non esistevano suite per l'ufficio libere; era colpa di Microsoft?

- >> senza
- >> nemmeno avere la possibilitÃ di modificarlo anche se teoricamente
- >> sarebbe un tuo diritto.
- >
- > Allora il software che ci gira *non* Ã libero.

Le palle. Un fornitore di hardware puÃ² importi l'uso del software fornito a corredo se per esempio Ã richiesto il rispetto di altre normative. Quindi il produttore che ti vende la fresa a controllo numerico puÃ² senza problemi vincolare il rispetto delle norme di sicurezza del dispositivo alla presenza di software da lui prodotto. Tu potresti tecnicamente modificarlo ma a quel punto il tuo hardware non puÃ² piÃ¹ essere usato legalmente dato che non rispetta piÃ¹ la normativa di sicurezza. E non c'Ã licenza software che tenga.

> Stai facendo confusione

Direi piuttosto che non capisci o non vuoi capire quanto dico.

- >> Ma non c'Ã una costrizione..
- >
- > Si che c'Ã:
- >
- > costringere [co-strÃ-n-ge-re]
- > [...] Indurre a una soluzione non voluta
- >
- > (il mondo non Ã solo bianco o nero)

Cambia vocabolario.

costrizione[co-stri-ziÃ³-ne] s.f.
Coercizione fisica o morale

coercizione[co-er-ci-ziÃ³-ne] s.f.
Imposizione operata sulla volontÃ altrui, spec. con l'uso della forza o del ricatto SIN costrizione

>>> il cui fallimento comporterebbe conseguenze disastrose per l'azienda
>>> coinvolta. In queste situazioni il software proprietario sguazza
>>> felice, conscio di poter sopravvivere non per merito, ma per necessit  .
>>
>> Anche alcuni software liberi sguazzano nella medesima pozza. Tutti
>> quelli per cui non vi sia molta expertise.
>
> Non conosco casi di impieghi di software libero che hanno reso
> talmente rischiosa la migrazione ad una soluzione proprietaria

Il fatto che tu non li conosca non vuol dire che non esistano.

> da
> costringere qualche azienda o individuo a restare con il software libero
> contro voglia, leggerei volentieri a proposito di tali casi.

Invece io ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima persona, di un'azienda che aveva un CRM open source sviluppato da un'azienda poi fallita. Pur essendo open source non hanno trovato nessuno disponibile a mantenere il software e i costi di migrazione ad altre soluzioni erano talmente alti che hanno preferito mantenere lo storico sul vecchio sistema, partire con un nuovo sistema e ripopolare tutte le anagrafiche manualmente. Stessi identici problemi che avrebbero avuto con un CRM closed source basato su dati aperti.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:36:29 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THe_ZiPMaN <spam@zipman.it> wrote:

> Tutti i prodotti possono avere difetti, compresi gli Apple, ma sono
> tendenzialmente meno dei prodotti di fascia pi 1 bassa e gli stessi di
> prodotti di analogia fascia. C'  anche da dire che la clientela Apple  
> spesso pi 1 esigente verso determinate caratteristiche, e quindi quel che
> pu 2 essere difetto per un Mac pu 2 non esserlo per un Dell.

Giusto.

Comunque   proprio l'esempio sbagliato: sarebbe come dire che siccome

qui ci sono un sacco di richieste di aiuto su Linux allora Linux e' una merda.

[snip]

- > Non necessariamente questo Ã" da considerarsi difetto. Lo Ã" per un target
- > di utenza che tendenzialmente giÃ di suo non prende un Mac. Questo Ã" un
- > modo per diminuire il rischio di fare danni dettato anche dalla
- > difficultÃ di svolgere certe operazioni da parte di un'utenza non
- > adeguatamente preparata su un prodotto che Ã" stato ingegnerizzato in un
- > certo modo (in particolare per essere compatto). Dal punto di vista
- > dell'azienda questa politica consente di ridurre i costi di supporto,
- > riducendo sensibilmente le probabilitÃ di guasti in seguito ad upgrade
- > hardware.

Esatto.

E' l'economia di scala che in generale impone certe scelte.

- > Dal punto di vista degli utenti troviamo una grandissima fetta di utenti
- > che non necessitano di questo tipo di interventi (la maggior parte dei
- > sistemi nasce e muore con analoga configurazione hardware), una grande
- > fetta di utenti che per incapacitÃ comunque si rivolgerebbe ad una terza
- > parte per fare il lavoro, una parte di utenti per cui Ã" comunque una
- > soluzione buona per le garanzie che offre a fronte di un costo
- > aggiuntivo contenuto in rapporto al costo del prodotto.
- > Resta solo una frazione di utenti che avrebbe sia la capacitÃ che la
- > volontÃ di fare da sÃ" l'attivitÃ , e costoro effettivamente si
- > troverebbero in difficultÃ . Incidentalmente perÃ² si tratta della stessa
- > fascia di utenza che giÃ di suo non comprerebbe un Mac :-)
- > Fino ad oggi di questa questione ho sentito lamentarsi prevalentemente
- > utenti che il Mac non l'avevano (con le dovute eccezioni ovviamente).

Quoto tutto di nuovo.

A me paiono discorsi di buon senso e improntati al realismo, ma vedo che comunque anche a parlare cosÃ si rischia di beccarsi del fanboy aggratis.

Mah.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto giÃ... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:43:55 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN <spam@zipman.it> wrote:

> > oltre che un modello di licenza software che garantisca la
> > libert  del codice meglio della GPL, faccelo sapere.
> La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore
> libert  del codice rispetto alla GPL.

Personalmente concordo...

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:43:56 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN <spam@zipman.it> wrote:

> Invece io ho avuto proprio un caso pratico

[snip]

Scusa lo snip del post, ma sto seguendo la discussione con quel misto di sbigottimento e tristezza che mi prende sempre quando trovo persone che non capiscono la complessit  del mondo che li circonda e vorrebbero avere l'ambizione e l'arroganza di aver trovato l'uovo di colombo: cio  una soluzione valida per ogni problema.

Questa non   libert  ,   solo dogmatismo.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Eric S. Raymond difende Stallman
Posted by [Alessandro Selli](#) on Thu, 13 Oct 2011 08:45:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan ha scritto:

> <http://www.hwjournal.net/articoli/eric-s-raymond-difende-stallman-su-steve-jobs-8579>
>
>
> Licenza CC
>

> Eric S. Raymond difende Stallman su Steve Jobs
>
> " 12 ottobre 2011
>
> Eric S Raymond, uno dei leader del mondo Open Source ha difeso Richard
> Stallman, il "padre" del movimento Free Software, che a quanto pare " stato frainteso dalla stampa.

E non " stato l'unico a vedere il mito di Jobs sotto un'altra luce:
<http://gawker.com/5847344/what-everyone-is-too-polite-to-say-about-steve-jobs>

Strano effetto, quello che una persona diventata ricchissima mentre propagava le idee sull'essere anticonformisti e sul non seguire la massa lasciandosi standardizzare (<http://www.youtube.com/watch?v=fihw7uj3NNA>) poi crea un ecosistema chiuso, cristallizzato, reazionario e violento contro ogni tentativo di deviare dalla "retta via". Pochi si ricordano di eventi quali la causa intentata dalla Apple contro un blogger diciannovenne, Nick Ciarelli, "colpevole" d'aver (correttamente) anticipato l'uscita del Mac Mini.

> Questa sorta di idolatria nei confronti di una specie di tirannia nelle
> piccole cose come gli Smartphone pu" avere implicazioni analoghe nei
> confronti della tirannia verso le grandi cose. In pratica, secondo Eric,
> se ci abituiamo ad amare una serie di regole imposte su uno smartphone e
> il suo ecosistema, possiamo aspettarci di vedere lo stesso atteggiamento
> trasposto anche quando si tratter" di regole ben diverse e imposte su
> scala molto pi" grande.

Sottoscrivo, grande Eric! Mi fa piacere che per le cose che veramente contano la vede alla stessa maniera di Stallman.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Guglielmo](#) on Thu, 13 Oct 2011 09:19:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/10/2011 09:58, SAP ha scritto:

> Spiace continuare a leggere imprecisioni, e vera e propria

> disinformazione.

Dovrebbe spiacerti di piÃ¹ rileggerci in tutti i post di questo thread e notare che dai del tutto l'impressione di stare sul pulpito a dare lezioni e indicare dogmi a destra e manca, l'umiltÃ deve essere merce rara dalle tue parti.

> Sei rimasto un po' addietro: il mio portatile (di un paio di anni fa) NON
> scalda.

Si ma a qualcuno scaldava nonostante i millemilioni di accorgimenti ecc. ecc. loro la fregatura l'hanno presa. Possibile che non riesci a rendertene conto?

>> (pregasi notare che Ã frase ironica, nessun tentativo di mettere in
>> dubbio la presunta utilitÃ del corpo usato come maxiradiatore. ChissÃ
>> perchÃ© come tutti gli altri ci mettono pure le ventole all'interno perÃ²...)
>
> Ovviamente nei Mac le ventole all'interno ci sono eccome, ma mi
> raccomando, informarsi Ã un optional.

E io che ho detto? Rileggi meglio prego, ho proprio scritto che nonostante l'ideale radiatore ci vuole sempre la ventola con annessi e connessi. Vediamo se mi sono spiegato meglio ora e se capisci anche il perchÃ© l'ho scritto.

> Sarebbe come se venissi qui a parlare di Linux dicendo castronerie.
> ChissÃ perchÃ© ciÃ² non Ã tollerabile ma Ã tollerabile dire le stesse
> castronerie a proposito di cio che non si conosce affatto.

Naturalmente tu stabilisci chi conosce e chi no, gli altri tacciano.
Vedi a proposito del pulpito e dell'umiltÃ .

>
>> In realtÃ non Ã altrettanto semplice, come chiunque ha praticato
>> entrambi i "mondi" sa bene. Risposta breve, lunga e che non ammette
>> repliche da baci perugina.
>
> Semplicissimo invece, sono 4 viti e ti cambi HD e ram con estrema
> semplicitÃ .

E se devi cambiare la scheda video? Apri e cambi allo stesso modo? E il display? Con la stessa semplicitÃ trovi il ricambio a prezzi ragionevoli e fai da te? Chiedo perchÃ© non so, eh l'hai scritto tu che invece sai tutto.

> Ovviamente Ã un'operazione che Apple sconsiglia perchÃ© si rivolge ad una
> utenza mainstream.

un LOL! ci sta tutto consentimi.

>>> Qualcun'altro che si vuole aggiungere scrivendo "mi piace", "+1" e
>>> dandosi di gomito come alle elementari?
>> SÃ¬ c'hai preso. Ãˆ tutto un gomblotto ordito per sminuire e nascondere
>> sotto un mucchio di parole il fantastico mondo di Alic...ops Appleusers
>> nel paese delle meraviglie. Tutta invidia naturalmente.
>
> Ovviamente la replica infantile e puerile che mi aspettavo Ãˆ arrivata.
> Bene, bravo, bis.

Se non vuoi essere replicato da infante evita di dare impressione di esserlo. A me pare lapalissiano.

--

Ciao, Guglielmo.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Alessandro Selli](#) on Thu, 13 Oct 2011 09:23:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

THE_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/13/2011 12:34 AM, Alessandro Selli wrote:
>>> Non noti nulla di strano?
>>
>> No. Spiegati.
>
> Non ce n'Ãˆ bisogno.

A ecco, il bluff non ti Ãˆ riuscito.

>>> Su questo aspetto sÃ¬. Ovviamente parlo di imposizione di formati aperti
>>> per gli ambiti di applicazione pubblica, quindi essenzialmente nella PA.
>>
>> E perchÃ© qualcosa che sarebbe di fondamentale importanza per la PA
>> sarebbe al contempo irrilevante per tutto il resto: per la finanza, la
>> medicina, la ricerca scientifica, l'istruzione, la cultura, il
>> commercio, l'impresa e l'industria privata ecc.? PerchÃ© fare il
>> talebano sarebbe accettabile solo se lo si fa nella PA?
>
> Quale parte di APPLICAZIONE PUBBLICA non Ãˆ chiaro?

Nessuna. Quello che non Ãˆ chiaro, lo ripeto, Ãˆ perchÃ© questa sarebbe "sacra" mentre le altre irrilevanti.

- > La ricerca, la cultura, la medicina, la finanza *pubblica* sono
- > applicazioni pubbliche.

Ma no? E il pesce *rosso* Ã" rosso!

- > Non lo sono le industrie private o il commercio.
- > Il perchÃ© negli uni e non negli altri Ã" talmente ovvio che mi sembra una
- > presa per i fondelli spiegarlo...
- > Se sono obbligato a rapportarmi con istituzioni pubbliche devo poterlo
- > fare in modo aperto perchÃ© il pubblico, essendo di tutti, non deve porre
- > limiti arbitrari.

E sta proprio qui la trappola: la PA deve interfacciarsi con il mondo industriale, commerciale, imprenditoriale ecc. privato. Fintanto che in questi campi troneggiano i formati proprietari e inoperabili, non sarÃ possibile imporre alla PA staccarsi dal "mondo reale" adottando standard che solo lei saprÃ utilizzare. Per farlo dovrÃ anche imporre che quelle realtÃ esterne utilizzino i suoi stessi stadard, e quindi cade la presunta libertÃ dell'imprenditoria privata di fare quello che vuole con la piattaforma di sua scelta.

- > Il privato invece deve essere libero di fare quel che vuole nei rapporti
- > con altri privati.

>

- >>> Ma anche no. Portami esempi di costrizione nell'uso di software
- >>> proprietario...

>>

- >> Ne avevo dettagliato alcuni nello stesso messaggio cui hai risposto.

>

- > Ma anche no. Quelle non sono costrizioni di uso di sw proprietario.

Ma proprio si. Quelle sono costrizioni di uso di sw proprietario.

- >>> Che Ã" corretto. Democrazia: tre lupi ed un agnello che decidono cosa c'Ã
- >>> per cena.

>>

- >> Se hai un modello sociale che garantisca la libertÃ meglio della
- >> democrazia,

>

- > L'anarchia garantisce maggiore libertÃ della democrazia. Che poi
- > l'anarchia abbia altri svantaggi rispetto alla democrazia Ã" cosa ovvia.

No. Ã^ cosa nota che non c'Ã libertÃ dove non c'Ã un potere centrale (lo stato come garante della giustizia) capace di impedire ai singoli potenti (aristocrazia feudale, proprietari terrieri, monopolisti ecc.) di prevaricare i singoli che sono privi del loro potere e mezzi, sia materiali che finanziari. Nei regimi anarchici si finisce presto ad avere il sorgere di prepotenti che localmente tiranneggiano chi non Ã"

capace di rispondere al loro potere con una forza sufficiente.

>> oltre che un modello di licenza software che garantisca la

>> libert  del codice meglio della GPL, faccelo sapere.

>

> La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore

> libert  del codice rispetto alla GPL.

Ma anche no. La libert  di sottrarre dalla libert  non   nulla che chiamerei pi  libero di quello che garantisce la libert  oggi come domani.

>> Molta gente sarebbe ben felice d'implementare entrambe.

>

> Difatti molta gente le implementa.

Riprovaci.

>>>> E invece in tantissimi casi io questa costrizione l'ho vista. Penso

>>>> alla sola impossibilit  ad usare in ambiente GNU/Linux fogli di calcolo

>>>> che contengono macro o bitcode proprietari,

>>>

>>> Mica sei obbligato ad usarli.

>>

>> Ah certo, posso lasciare ogni attivit  informatica e darmi alla

>> floricoltura, certo. Fino a quando un qualche fornitore o cliente non

>> mi manda un ordine o un rendiconto allegato ad una email in formato Exel.

>

> E se ti mandasse il documento in un formato libero ma che tu non hai

> strumenti per gestirlo cosa fai? Spendi migliaia di euro per farti

> sviluppare il software per gestirlo?

No, ti scarichi e ti installi il software che vuoi. Ah certo, puoi anche dedicare, se ti conviene, le tue risorse interne per sviluppare quello che non c'  gi  pronto, contrariamente alla grande maggioranza dei casi di software proprietario.

>>> Non esiste tale impossibilit  in europa.

>>

>> Vorresti darmi a bere che in Europa non ci sono leggi a tutela della

>> propriet  intellettuale, niente legislazione su copyright e diritto

>> d'autore, che in Europa le licenze proprietarie si possono infrangere

>> allegramente senza temere nulla?

>

> Ci sono norme e limiti di applicazione della stessa.

Di cui avevo scritto.

>> Prima di rispondere prendi nota che in

>> Europa Ã piÃ¹ difficile proteggere il reverse-engineering (va sotto il
>> nome di furto di segreto industriale e commerciale). In Europa non ci
>> sono clausole di esclusione come negli USA c'Ã la fair use exemption, le
>> esenzioni sono limitate ai casi di documentata necessitÃ e tutti da
>> dimostrare a carico di chi decompila.

>

> Anche in Europa.

Che cosa non hai capito di "In Europa non ci sono clausole di esclusione come negli USA c'Ã la fair use exemption, le esenzioni sono limitate ai casi di documentata necessitÃ e tutti da dimostrare a carico di chi decompila"? Purtroppo non ho il tempo di farti un disegno in ASCII art.

>>> Non Ã un obbligo ad utilizzare software proprietari, Ã solo una mancanza
>>> di alternative libere. Ma nessuno ti vieta di scrivertele.

>>

>> Quindi concordi che l'assenza di alternative libere, rese estremamente
>> difficili e dispendiose dalle protezioni legali del software
>> proprietario, rendono il software proprietario un obbligo pratico.

>

> No, non hai proprio capito nulla del discorso. Non sono un obbligo, sono
> solo una comoditÃ. Il problema non Ã del software proprietario ma Ã
> dell'utenza.

No, non hai proprio capito nulla del discorso. Sono un obbligo, non sono solo una comoditÃ. Il problema Ã del software proprietario e delle garanzie legali che ha in piÃ¹ confronto al software libero, non Ã dell'utenza.

>>> E in questo caso perÃ² se quel costosissimo hardware proprietario fosse
>>> utilizzabile solo con il SO libero certificato dal produttore ti
>>> troveresti nell'obbligo di utilizzo di quel software libero,

>>

>> E se mio nonno avesse tre palle sarebbe un flipper.
>> Mi sai citare un esempio di qualche hardware enterprise utilizzabile
>> solo con software libero?

>

> Che c'entra la disponibilitÃ con la possibilitÃ? Negli anni '90 non
> esistevano suite per l'ufficio libere; era colpa di Microsoft?

Alla domanda: "Mi sai citare un esempio di qualche hardware enterprise utilizzabile solo con software libero?" il teste non risponde.

>>> senza

>>> nemmeno avere la possibilitÃ di modificarlo anche se teoricamente
>>> sarebbe un tuo diritto.

>>

>> Allora il software che ci gira *non* Ã libero.
>
> Le palle. Un fornitore di hardware puÃ² importi l'uso del software
> fornito a corredo se per esempio Ã richiesto il rispetto di altre
> normative. Quindi il produttore che ti vende la fresa a controllo
> numerico puÃ² senza problemi vincolare il rispetto delle norme di
> sicurezza del dispositivo alla presenza di software da lui prodotto.

Software che se Ã distribuito con una licenza che ne vieta le
modifiche e la redistribuzione o l'uso per scopi diversi da quello del
produttore originale non Ã software libero. A te mancano le basi.

>> Stai facendo confusione
>
> Direi piuttosto che non capisci o non vuoi capire quanto dico.

Sei molto confuso.

>>> Ma non c'Ã una costrizione..
>>
>> Si che c'Ã:
>>
>> costringere [co-strÃ-n-ge-re]
>> [...] Indurre a una soluzione non voluta
>>
>> (il mondo non Ã solo bianco o nero)
>
> Cambia vocabolario.

Cambia mondo.

> costrizione[co-stri-ziÃ³-ne] s.f.
> Coercizione fisica o morale
>
> coercizione[co-er-ci-ziÃ³-ne] s.f.
> Imposizione operata sulla volontÃ altrui, spec. con l'uso della forza o
> del ricatto SIN costrizione

Qualcuno spieghi al talebano linguistico che in tutte le lingue gli
stessi termini vogliono dire piÃ¹ cose, e che un certo significato non
annulla tutti gli altri.

>> Non conosco casi di impieghi di software libero che hanno reso
>> talmente rischiosa la migrazione ad una soluzione proprietaria
>
> Il fatto che tu non li conosca non vuo dire che non esistano.

Illuminami.

>> da
>> costringere qualche azienda o individuo a restare con il software libero
>> controvoglia, leggerei volentieri a proposito di tali casi.
>
> Invece io ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima persona, di
> un'azienda che aveva un CRM open source sviluppato da un'azienda poi
> fallita. Pur essendo open source non hanno trovato nessuno disponibile a
> mantenere il software e i costi di migrazione ad altre soluzioni erano
> talmente alti che hanno preferito mantenere lo storico sul vecchio
> sistema, partire con un nuovo sistema e ripopolare tutte le anagrafiche
> manualmente. Stessi identici problemi che avrebbero avuto con un CRM
> closed source basato su dati aperti.

Io ho visto, io ho letto, io so di Tizio, io ho sentito di Sempronio,
a mio zio "successo che...

Purtroppo l'economia e gli ecosistemi informatico non girano intorno
ai casi singoli non documentati.

Francamente, i casi sono totalmente non confrontabili, quello di un
software che memorizza i dati in formati aperti e reimplementabili (come
necessariamente fanno i software liberi) e quelli proprietari dove tocca
spendere tempi biblici in reverse engineering nella speranza di non
subire una citazione in giudizio per violazione di segreto industriale,
copyright e violazione di meccanismi di sicurezza informatica (come
prevede la DMCA). Non "questione di possibilit", "questione di
comodit" del cliente.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: A cosiiii!, ma icod vi fa proprio schifo?!
Posted by [Guglielmo](#) on Thu, 13 Oct 2011 09:24:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/10/2011 10:08, Copyleft ha scritto:

> Come sopra, se volete continuare a schiaffeggiarvi, spostatevi su icod, a molti
> di noi non frega un'emerita cippa di stallman, jobs etc, etc.

Invece dalle tue parti si presentano le persone cospargendosi il capo di cenere?

Ma di cosa stiamo parlando?

Non ti piace il mio "atteggiamento"?

Siamo alle medie?

Rimani al merito.

> > Sei rimasto un po' addietro: il mio portatile (di un paio di anni fa) NON

> > scalda.

> Sì ma a qualcuno scaldava nonostante i millemilioni di accorgimenti ecc.

> ecc. loro la fregatura l'hanno presa. Possibile che non riesci a

> rendertene conto?

Certo che me ne rendo conto.

Mi rendo conto anche di tutti gli altri che si trovano bene e non pensano di avere avuto una fregatura.

Dovresti spiegarmi altrimenti perché "Apple" è al primo posto come soddisfazione espressa dai suoi utenti.

Giustificami questo invece di straparlare a vanvera:

<http://www.informationweek.com/news/hardware/handheld/227500661>

http://news.cnet.com/8301-13506_3-20108336-17/apple-tops-in-customer-satisfaction-for-8th-year/

Saranno tutti pecoroni vero?

> E io che ho detto? Rileggi meglio prego, ho proprio scritto che

> nonostante l'ideale radiatore ci vuole sempre la ventola con annessi e

> connessi. Vediamo se mi sono spiegato meglio ora e se capisci anche il

> perché l'ho scritto.

La spiegazione te l'ha data Zipman in un altro post, leggi e ritorna.

> Naturalmente tu stabilisci chi conosce e chi no, gli altri tacciano.

> Vedi a proposito del pulpito e dell'umiltà.

Noto il pressapochismo e non lo sopporto, parli di avere avuto prodotti Apple e sono prodotti di svariati -parecchi- anni fa.

> > Semplicissimo invece, sono 4 viti e ti cambi HD e ram con estrema

> > semplicità.

> E se devi cambiare la scheda video? Apri e cambi allo stesso modo? E il

> display?

Stavamo parlando di PORTATILI.

Aripijate.

Cambiare scheda video, display in un portatile?

Anche qui ha risposto in modo molto esteso Zipman nello stesso post che citavo sopra: la necessit  di fare quel tipo di interventi   molto bassa in prodotti di una determinata fascia, di solito chi si lamenta di queste mancanze infatti non utilizza quei prodotti.

> Con la stessa semplicit  trovi il ricambio a prezzi ragionevoli
> e fai da te? Chiedo perch  non so, eh l'hai scritto tu che invece sai tutto.

Ho portato il mio iMac da 4GB di RAM a 12 GB con 67 , fai te e ci ho messo un HD da 2 TB con ca. 100 .

Sono prezzi irragionevoli?

Fai te.

> > Ovviamente   un'operazione che Apple sconsiglia perch  si rivolge ad una
> > utenza mainstream.
> un LOL! ci sta tutto consentimi.

Ridi ridi mi sembra sai fare solo quello.

> > Ovviamente la replica infantile e puerile che mi aspettavo   arrivata.
> > Bene, bravo, bis.
> Se non vuoi essere replicato da infante evita di dare impressione di
> esserlo. A me pare lapalissiano.

Infantile io?

E' veramente ridicolo sentirsi dare dell'infantile da chi scrive:

"S  c'hai preso.   tutto un gomblotto ordito per sminuire e nascondere sotto un mucchio di parole il fantastico mondo di Alic...ops Appleusers nel paese delle meraviglie."

Non c'e' male: come rigiratore di frittate avresti un futuro.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [The_ZiPMaN](#) on Thu, 13 Oct 2011 10:02:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/13/2011 11:23 AM, Alessandro Selli wrote:

> The_ZiPMaN ha scritto:

>> On 10/13/2011 12:34 AM, Alessandro Selli wrote:

>>>> Non noti nulla di strano?

>>>

>>> No. Spiegati.

>>

>> Non ce n'Ã" bisogno.

>

> A ecco, il bluff non ti Ã" riuscito.

No, nessun bluff. Semplicemente reputavo tempo perso spiegare cose evidenti, ma visto che non ci arrivi perdiamo anche questi 2 minuti.

Nei tuoi post appari esattamente come gli idolatri che io condannavo, quelli che non hanno un pensiero proprio ma si devono omologare al guru di turno, che sia Jobs o Stallman non fa differenza.

Adesso puoi anche sperticarti in tentativi di dissimulare questa tua situazione, ma i post che hai scritto parlano da soli.

> Nessuna. Quello che non Ã" chiaro, lo ripeto, Ã" perchÃ© questa sarebbe > "sacra" mentre le altre irrilevanti.

PerchÃ© la cosa pubblica Ã" diversa da quella privata.

>> Se sono obbligato a rapportarmi con istituzioni pubbliche devo poterlo >> fare in modo aperto perchÃ© il pubblico, essendo di tutti, non deve porre >> limiti arbitrari.

>

> E sta proprio qui la trappola: la PA deve interfacciarsi con il mondo > industriale, commerciale, imprenditoriale ecc. privato.

No. E' il mondo industriale, commerciale, imprenditoriale, privato che deve interfacciarsi con la PA, non il contrario. Non perdo altro tempo a spiegarti cose banali.

> Fintanto che in > questi campi troneggiano i formati proprietari e inoperabili, non sarÃ > possibile imporre alla PA staccarsi dal "mondo reale" adottando standard > che solo lei saprÃ utilizzare.

Cazzate. Dove la PA ha imposto una soluzione questa Ã" stata adottata dagli altri, ed Ã" anche ovvio come chiunque sa.

> Per farlo dovrÃ anche imporre che quelle > realtÃ esterne utilizzino i suoi stessi stadard, e quindi cade la > presunta libertÃ dell'imprenditoria privata di fare quello che vuole con > la piattaforma di sua scelta.

No. Uno puÃ² ugualmente fare quel che vuole, semplicemente dovrÃ adeguarsi nelle comunicazioni con la PA. AKA il software proprietario tratterÃ formati aperti nelle comunicazioni con la PA mentre farÃ quel che vuole

per il resto.

>>>> Che Ã corretto. Democrazia: tre lupi ed un agnello che decidono cosa c'Ã
>>>> per cena.

>>>

>>> Se hai un modello sociale che garantisca la libertÃ meglio della
>>> democrazia,

>>

>> L'anarchia garantisce maggiore libertÃ della democrazia. Che poi
>> l'anarchia abbia altri svantaggi rispetto alla democrazia Ã cosa ovvia.

>

> No.

SÃ-. Continui a confondere causa ed effetto e continui a confondere i termini.

> Ã cosa nota che non c'Ã libertÃ dove non c'Ã un potere centrale

Le stesse idee che aveva SJ...

> (lo stato come garante della giustizia) capace di impedire ai singoli
> potenti (aristocrazia feudale, proprietari terrieri, monopolisti ecc.)
> di prevaricare i singoli che sono privi del loro potere e mezzi, sia
> materiali che finanziari.

E il potere centrale non Ã una prevaricazione?

> Nei regimi anarchici si finisce presto ad
> avere il sorgere di prepotenti che localmente tiranneggiano chi non Ã
> capace di rispondere al loro potere con una forza sufficiente.

Che quindi cessano di essere regimi anarchici e diventano oligarchici o dittatoriali, ecc.ecc.. Stessa cosa che accade in una democrazia quando un partito o un gruppo, pur col consenso popolare, prende la maggioranza assoluta e quindi il potere.

>>> oltre che un modello di licenza software che garantisca la
>>> libertÃ del codice meglio della GPL, faccelo sapere.

>>

>> La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore
>> libertÃ del codice rispetto alla GPL.

>

> Ma anche no.

Ma anche sÃ-.

> La libertÃ di sottrarre dalla libertÃ non Ã nulla che
> chiamerei piÃ libero di quello che garantisce la libertÃ oggi come domani.

La BSD non sottrae alcuna libertà all'utente allo sviluppatore, al contrario della GPL. Rileggiti le licenze. Finché spari cretinate di questo tono non è possibile nemmeno iniziare discussioni.

>> E se ti mandasse il documento in un formato libero ma che tu non hai
>> strumenti per gestirlo cosa fai? Spendi migliaia di euro per farti
>> sviluppare il software per gestirlo?
>
> No, ti scarichi e ti installi il software che vuoi.

Eh no caro... software libero non vuol dire che chiunque può scaricarlo e installarlo. Rileggiti le licenze.

> Ah certo, puoi
> anche dedicare, se ti conviene, le tue risorse interne per sviluppare
> quello che non c'è già pronto, contrariamente alla grande maggioranza
> dei casi di software proprietario.

Anche col software proprietario puoi farlo.

> Purtroppo non ho il tempo di farti un disegno in ASCII art.

Provaci. Forse ti riesce meglio che discutere di argomenti che non conosci.

>> No, non hai proprio capito nulla del discorso. Non sono un obbligo, sono
>> solo una comodità. Il problema non è del software proprietario ma è
>> dell'utenza.

>
> No, non hai proprio capito nulla del discorso. Sono un obbligo, non
> sono solo una comodità.

COL CAZZO. Mi sto anche rompendo un attimino i coglioni di rispiegare ad ogni post concetti tanto banali; se vuoi capirli bene, altrimenti prosegui pure per la tua strada coi paraocchi. Non sono pagato per tentare di far ragionare chi non vuole farlo.

>> Invece io ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima persona, di
>> un'azienda che aveva un CRM open source sviluppato da un'azienda poi
>> fallita. Pur essendo open source non hanno trovato nessuno disponibile a
>> mantenere il software e i costi di migrazione ad altre soluzioni erano
>> talmente alti che hanno preferito mantenere lo storico sul vecchio
>> sistema, partire con un nuovo sistema e ripopolare tutte le anagrafiche
>> manualmente. Stessi identici problemi che avrebbero avuto con un CRM
>> closed source basato su dati aperti.

>
> Io ho visto, io ho letto, io so di Tizio, io ho sentito di Sempronio,
> a mio zio è successo che...

Quale parte di "«ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima persona» non era chiara? Ora continua pure a sparar cazzate e a pensarla come vuoi, visto che neghi anche l'evidenza.

Per quanto mi riguarda nel momento stesso in cui ti permetti di mettere in dubbio anche quanto mi "personalmente capitato puoi andare direttamente a it.fan.culo dove imposto il F/U.

--

Flavio Visentin

Se g'ho da seitar a parlar coi cojoni parlo coi mei che i" pu vizini...

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [The_ZiPMaN](#) on Thu, 13 Oct 2011 10:04:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10/13/2011 12:50 AM, Alessandro Selli wrote:

> Ah beh, allora speriamo che ci sia presto un crollo epocale della
> struttura socio-economica mondiale con qualche guerra non convenzionale
> qua e la per il pianeta, pi" un ventennio di guerre "civili" a macchia
> di leopardo. *Dopo* staranno tutti molto meglio, non ci sar"
> disoccupazione e nessuno si preoccupera della prossima manovra
> finanziaria. Ringrazieranno tutti la grande stura ai problemi del
> mondo, non per nulla siamo la specie Homo Sapiens Sapiens.

Un metodo di ragionare molto simile a quello del tuo "padrone", fatto di estremismi.

--

Flavio Visentin

Scientists have finally discovered what's wrong with the female brain:
on the
left side, there's nothing right, and on the right side, there's nothing
left.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 10:05:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro Selli <trappola@route-add.net> wrote:

> > La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore

> > libert  del codice rispetto alla GPL.
> Ma anche no. La libert  di sottrarre dalla libert  non   nulla che
> chiamerei pi  libero di quello che garantisce la libert  oggi come domani.

La libert  non si garantisce inoculandola come un virus.
Equivale (alle estreme conseguenze logiche) al concetto di esportare
"libert  " con i bombardamenti.

Non sempre poi la libert  pu  essere l'unico parametro considerabile in
tutte le situazioni, altrimenti si cade sul serio nel dogmatismo.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Guglielmo](#) on Thu, 13 Oct 2011 10:16:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Copyleft e gli altri hanno da questo momento tutto il diritto di darmi
del coglione, incoerente e pure stronzo :)

Siccome avevo scritto che non avrei pi  partecipato all'OT mi limito a
questa frase che proprio ma la tiri fuori con le tenaglie. Lascio il
resto perch  quando posso sono di parola e mi spiace non doverlo essere
per una stupidaggine come un thread su USENET.

Il 13/10/2011 11:40, SAP ha scritto:

>> E se devi cambiare la scheda video? Apri e cambi allo stesso modo? E il
>> > display?
> Stavamo parlando di PORTATILI.
> Aripijate.
> Cambiare scheda video, display in un portatile?

S  cambiare scheda video e display ad un portatile. Fatto pi  volte la
prima e una volta solo la seconda, risparmiando un bel po' di soldi
rispetto a dover ricorrere all'assistenza ufficiale, in un caso sarebbe
stato pi  conveniente comprare un notebook nuovo ed invece quel Toshiba
lavora regolarmente gi  da un paio di anni. Che c' ? Non ti sta bene?
Vuoi vedere che   vero quello che ho scritto fin dalla prima replica:

Message-ID: <4e95bb39\$0\$1386\$4fafbaef@reader1.news.tin.it>

>> Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere
>> speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli
>> apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantinello

>> diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.

E che hai prontamente zittito con un "altrettanto semplice".

Altrettanto semplice un bel paio di provole a quanto pare se ti stupisci addirittura che si possa fare.

Ora chiudo veramente mettendo il thread in ignore, tu puoi continuare a stupire con la tua sicumera.

--

Ciao, Guglielmo.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 10:32:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Guglielmo <mmemmoTOGLIQUESTO@tiscali.it.invalid> wrote:

> SÃ- cambiare scheda video e display ad un portatile. Fatto piÃ¹ volte la
> prima e una volta solo la seconda, risparmiando un bel po' di soldi
> rispetto a dover ricorrere all'assistenza ufficiale, in un caso sarebbe
> stato piÃ¹ conveniente comprare un notebook nuovo ed invece quel Toshiba
> lavora regolarmente giÃ da un paio di anni. Che c'Ã? Non ti sta bene?
> Vuoi vedere che Ã vero quello che ho scritto fin dalla prima replica:

Il tuo tempo evidentemente non costa nulla.

Il mio costa 60â,-/ora +Iva.

Quanto ci hai messo?

5 minuti?

Perche' se ci perdi due ore di tempo a cambiare display diventa immediatamente antieconomico almeno per me.

> >> Con l'aggravante che sui "tradizionali" PC (anche notebook) puoi avere
> >> speranza che se qualcosa si guasta lo apri e sostituisci il pezzo, sugli
> >> apple la cosa mi pare (per esperienza personale) sia un tantinello
> >> diversa e l'assistenza sia molto meno facoltativa.
> E che hai prontamente zittito con un "altrettanto semplice".

Esistono milioni di notebook in circolazione, tra modelli in produzione e modelli usciti di produzione.

Il tuo caso personale non fa testo, non penso proprio sia cosi' facile aprire un portatile e trovare i pezzi da cambiare, SEMPRE.

Poi mi parli di sostituzione display e scheda video di un laptop una operazione in pratica alla portata di tutti.
ROTFL.

Francamente fai bene a non rispondermi piu, cosi' la smetti di esporti al ridicolo.

> Altrettanto semplice un bel paio di provole a quanto pare se ti stupisci
> addirittura che si possa fare.

Non mi stupisco, ho riparato piu di un laptop dato che ho fatto anche per un po il riparatore in un negozio.
Mi stupisco ovviamente che sia una rivendicazione dell'utente medio eh.

Ma complimenti ancora, continuiamo a giudicare il mondo sul proprio metro di paragone.

> Ora chiudo veramente mettendo il thread in ignore, tu puoi continuare a
> stupire con la tua sicumera.

Come preferisci.

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Eric S. Raymond difende Stallman
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 12:15:24 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sandro kensan <kensan@kensan.it> wrote:

> Innanzitutto, va ricordato come il Mac abbia semplicemente
> "reimpacchettato" idee di altri (l'interfaccia Xerox PARC WIMP, ad
> esempio), il che non Ã di per sÃ© cattivo. Peccato che poi Jobs abbia
> arrogato su di se la paternitÃ di queste innovazioni, facendo dimenticare
> i veri pionieri che l'avevano realizzata.

AvrÃ anche reimpacchettato ma i suoi 313 brevetti ce li ha.

[http://articles.businessinsider.com/2011-08-25/tech/30010658_1_patents-p
ower-adapters-bill-gates](http://articles.businessinsider.com/2011-08-25/tech/30010658_1_patents-p
ower-adapters-bill-gates)

http://www.pcmag.com/article2/0,2817,2391798,00.asp#fbid=PWN_OaQHT65n

E no, non Ã pratica usuale intestare brevetti al CEO di una azienda,
basti vedere non solo Gates ma anche i brevetti di Google per dire

un'aziendina del genere.

Tendo a pensare che se c'e' il suo nome sopra, il suo piccolo contributo l'ha aggiunto

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 12:15:28 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Massimo M. <maxy04polvere40yxam@yahoo.it> wrote:

> senza polemica, ma credi davvero che jobs abbia inventato (si fa per dire)
> cose tipo l'ipad, l'i-quellochevuoi perche' era tanto buono, o solo per
> avere in banca quei 43 miliardi di euro?

Non sarÃ un inventore ma:

http://articles.businessinsider.com/2011-08-25/tech/30010658_1_patents-power-adapters-bill-gates

http://www.pcmag.com/article2/0,2817,2391798,00.asp#fbid=PWN_OaQHT65n

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Eric S. Raymond difende Stallman
Posted by [Santo Capolozo](#) on Thu, 13 Oct 2011 15:48:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 13/10/2011 11:32, The_ZiPMaN ha scritto:

> espresso alcune idee concordi con la visione Stallmaniana, ma come al
> solito ESR ha dimostrato che si puÃ² essere critici in modo costruttivo,
> riconoscendo meriti e demeriti altrui, soprattutto senza apparire cretini.

Quindi Ã piÃ¹ una questione di forma che di contenuto, in questo caso ESR
Ã giusto piÃ¹ politico, con la classica struttura: "lode lode _tuttavia_
demerito demerito".

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs

Posted by [Alessandro Selli](#) on Thu, 13 Oct 2011 18:57:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

The_ZiPMaN ha scritto:

> On 10/13/2011 11:23 AM, Alessandro Selli wrote:

>> The_ZiPMaN ha scritto:

>>> On 10/13/2011 12:34 AM, Alessandro Selli wrote:

>>>> Non noti nulla di strano?

>>>>

>>>> No. Spiegati.

>>>

>>> Non ce n'Ã" bisogno.

>>

>> A ecco, il bluff non ti Ã" riuscito.

>

> No, nessun bluff. Semplicemente reputavo tempo perso spiegare cose

> evidenti, ma visto che non ci arrivi perdiamo anche questi 2 minuti.

Non hai nulla da spiegare, lanci un bluff dove t'era prima fallita una finta.

> Nei tuoi post appari esattamente come gli idolatri che io condannavo,

E certo, chi non concorda con te Ã" un idolatra, non c'Ã" bisogno di spiegare altro.

> quelli che non hanno un pensiero proprio

E certo, concordare con qualcuno vuol dire non avere idee proprie. Tu sai forse quando io mi sono formato le mie idee sul libero scambio delle conoscenze (e quindi in senso lato sul software libero), se prima o dopo Stallman, se prima o dopo che conoscessi del progetto GNU e della FSF?

No, non lo sai, ma attacchi lo stesso perchÃ©, ovviamente, chi Ã" in disaccordo con te non capisce niente, mentre chi in questo concorda con Stallman Ã" un decerebrato seguace di un guru. La bassezza delle tue argomentazioni rivela l'inconsistenza delle tue idee.

>> Nessuna. Quello che non Ã" chiaro, lo ripeto, Ã" perchÃ© questa sarebbe

>> "sacra" mentre le altre irrilevanti.

>

> PerchÃ© la cosa pubblica Ã" diversa da quella privata.

E le pere sono diverse dalle castagne. E quindi le prime sono buone da mangiare mentre le seconde sono buone soltanto per giocarci a racchettoni, "ovviamente".

>> E sta proprio qui la trappola: la PA deve interfacciarsi con il mondo

>> industriale, commerciale, imprenditoriale ecc. privato.

>
> No. E' il mondo industriale, commerciale, imprenditoriale, privato che
> deve interfacciarsi con la PA, non il contrario.

interfacciare [in-ter-fac-ciã -re]
Collegare con interfaccia

interfaccia [in-ter-fã c-cia]
|| estens. Complesso dei microcircuiti che permettono il contatto,
assicurando la reciproca compatibilitã

"La reciproca compatibilitã ". Nell'interfaccia A comunica con B che
comunica con A. Nello specifico, l'interfaccia con le istituzioni serve
tanto ai cittadini e alle aziende per ricevere dati dalla PA e per
trasmettere dati alla PA, quanto alla PA di inviare comunicazioni o
ricevere dati dai cittadini e dalle aziende. Lo standard di
comunicazione deve essere implementato correttamente e compatibilmente
ad entrambi gli estremi del canale, non in uno solo.

> Non perdo altro tempo a spiegarti cose banali.

Meglio, visto che non le comprendi.

>> Fintanto che in
>> questi campi troneggiano i formati proprietari e inoperabili, non sarã
>> possibile imporre alla PA staccarsi dal "mondo reale" adottando standard
>> che solo lei saprã utilizzare.
>
> Cazzate.

Ah beh, se lo dici tu.

> Dove la PA ha imposto una soluzione questa ã stata adottata
> dagli altri, ed ã anche ovvio come chiunque sa.

Ci stai arrivando, finalmente: lo standard che la PA adotta, per
funzionare, *deve* *essere* *IMPOSTO* anche agli altri, anche ai
cittadini e alle aziende, altrimenti l'interfaccia istituzioni <->
societã civile non funziona. Non puã² funzionare se solo una delle due
parti, la PA in questo caso, lo adotta.

>> Per farlo dovrã anche imporre che quelle
>> realtã esterne utilizzino i suoi stessi stadard, e quindi cade la
>> presunta libertã dell'imprenditoria privata di fare quello che vuole con
>> la piattaforma di sua scelta.
>
> No.

LOL, ma sei l'hai confermato tu stesso appena sopra: «Dove la PA ha imposto una soluzione questa è stata adottata dagli altri, ed è anche ovvio come chiunque sa.» Due righe e hai già cambiato idea? Cosa succede a chi scrive non per argomentare un'idea sensata, ma solo per dare contro agli altri.

> Uno può ugualmente fare quel che vuole, semplicemente dovrà adeguarsi nelle comunicazioni con la PA.

Il che vuol dire *dover* adottare, che lo voglia o no, lo standard *imposto* dalla PA.

> AKA il software proprietario tratterà formati aperti nelle comunicazioni con la PA mentre farà quel che vuole per il resto.

Ti è sfuggito che è esattamente delle "comunicazioni con la PA" che si sta trattando, non del resto. Certamente a casa sua ognuno può fare quello che vuole, ovvio che la Pippo SRL può scambiare i dati con la Cani&Gatti SAS usando formati e protocolli che solo loro due conoscono e usano, ma questo non è mai stato oggetto del dibattito. Ma pur di poter pensare di aver ragione devi tirare fuori dal cappello a cilindro il tuo coniglietto magico.

>>> L'anarchia garantisce maggiore libertà della democrazia. Che poi >>> l'anarchia abbia altri svantaggi rispetto alla democrazia è cosa ovvia.

>>
>> No.

>
> S. Continui a confondere causa ed effetto e continui a confondere i > termini.

No, la causa e l'effetto sono altri conigli che tiri fuori in preda al panico dal tuo cilindro, e i termini sono esattamente quelli che hai introdotto tu.

>> ^ cosa nota che non c'è libertà dove non c'è un potere centrale >
> Le stesse idee che aveva SJ...

Che sarebbe il mio idolo, il mio guru, vero?

>> (lo stato come garante della giustizia) capace di impedire ai singoli >> potenti (aristocrazia feudale, proprietari terrieri, monopolisti ecc.) >> di prevaricare i singoli che sono privi del loro potere e mezzi, sia >> materiali che finanziari.

>
> E il potere centrale non è una prevaricazione?

No, non di per se. Dirlo tale " come dire che i mariti che picchiano le mogli dimostrerebbero che il matrimonio sia un male da estirpare nella societÃ perchÃ© causa la violenza domestica.

- >> Nei regimi anarchici si finisce presto ad
- >> avere il sorgere di prepotenti che localmente tiranneggiano chi non " "
- >> capace di rispondere al loro potere con una forza sufficiente.
- >
- > Che quindi cessano di essere regimi anarchici

Per questo i "regimi anarchici" (ti rendi conto dell'ossimoro che hai scritto? " molto rivelatorio!) hanno sempre avuto vita effimera. Anzi, non possono esistere, sono utopici in un mondo regolato dai rapporti di forza e dal puntuale abuso quando un potere ha il sopravvento sugli altri. " per questa ragione che le organizzazioni sociali piÃ¹ stabili e funzionali sono quelle che arrivano ad un equilibrio dei poteri ben bilanciato, dove ciascun organo dello stato vigila, sorveglia e all'occorrenza interviene per riportare gli altri all'ordine a garanzia del bene pubblico. Un regime anarchico manca di qualsiasi meccanismo interno di controlli e contromisure, di "checks and balances", per questo l'anarchia come sistema sociale " effettivamente inesistente, perchÃ© " estremamente instabile.

- > e diventano oligarchici o
- > dittatoriali, ecc.ecc.. Stessa cosa che accade in una democrazia quando
- > un partito o un gruppo, pur col consenso popolare, prende la maggioranza
- > assoluta e quindi il potere.

No, in democrazia questo non succede. Neanche nei rari casi in cui un partito ottiene la maggioranza assoluta. Infatti il degradare della Repubblica di Weimar nella dittatura nazista, come pure quello del Regno d'Italia nella dittatura fascista, " passata per il necessario scioglimento del parlamento. Lo scioglimento del parlamento " stato storicamente, numerose volte, l'atto finale dell'instaurazione di una dittatura. " successo nei due casi giÃ elencati, nel Cile di Pinochet, in un contesto diverso e meno crudemente nel XVII secolo sotto Guglielmo I d'Inghilterra (due volte), tante, tante volte in Centro-Sudamerica, in Africa e in Asia. Fosse possibile per una repubblica democratica parlamentare diventare una dittatura non sarebbe necessario farlo, anzi, sarebbe necessario mantenere il parlamento, per non buttare via la maggioranza conquistata, relativa o assoluta che sia.

- >>>> oltre che un modello di licenza software che garantisca la
- >>>> libertÃ del codice meglio della GPL, faccelo sapere.
- >>>
- >>> La BSD, l'Apache License e il public domain garantiscono tutte maggiore
- >>> libertÃ del codice rispetto alla GPL.

>>
>> Ma anche no.
>
> Ma anche sÃ¬.

Ma proprio no.

>> La libertÃ di sottrarre dalla libertÃ non Ã nulla che
>> chiamerei piÃ libero di quello che garantisce la libertÃ oggi come domani.
>
> La BSD non sottrae alcuna libertÃ nÃ© all'utente nÃ© allo sviluppatore, al
> contrario della GPL.

La GPL garantisce che la licenza che lo sviluppatore ha scelto per il suo prodotto rimarrÃ nel futuro, che nessuno potrÃ chiudere un suo progetto aperto e proprietizzare un suo software libero senza neanche consultarlo. Quello che Ã GPL Ã libero oggi e rimarrÃ libero in futuro, come lo sviluppatore ha scelto. La GPL quindi Ã quella che maggiormente rispetta sia la libertÃ del software che la volontÃ dello sviluppatore.

Altrimenti non si spiegherebbe perchÃ© la GPL Ã la licenza libera di gran lunga piÃ diffusa:

<http://www.blackducksoftware.com/oss/licenses>

Rank	License	%
1.	GNU General Public License (GPL) 2.0	42.71%
2.	MIT License	11.33%
3.	Artistic License (Perl)	7.83%
4.	GNU Lesser General Public License (LGPL) 2.1	7.20%
5.	BSD License 2.0	6.78%
6.	GNU General Public License (GPL) 3.0	6.42%
7.	Apache License 2.0	5.42%
8.	Code Project Open 1.02 License	2.16%
9.	Microsoft Public License (Ms-PL)	1.75%
10.	Mozilla Public License (MPL) 1.1	1.03%
11.	GNU Lesser General Public License (LGPL) 3.0	0.86%
12.	Eclipse Public License (EPL)	0.71%
13.	Common Public License (CPL)	0.42%
14.	zlib/libpng License	0.36%
15.	BSD Two Clause License	0.33%
16.	Academic Free License	0.32%
17.	Common Development and Distribution License (CDDL)	0.32%
18.	Open Software License (OSL)	0.22%
19.	Ruby License	0.20%
20.	Microsoft Reciprocal License (Ms-RL)	0.19%

> Rileggi le licenze.

Fatto. PiÃ¹ volte, negli anni. Mi danno ragione.

> FinchÃ© spari cretinate di
> questo tono non Ã¨ possibile nemmeno iniziare discussioni.

Tipico di chi dispera di riuscire ad imboccarne una giusta e anche manca dell'intelligenza per affrontare costruttivamente le difficoltÃ , quella di perdere la bussola e scagliarsi in irosi insulti verso l'interlocutore.

>>> E se ti mandasse il documento in un formato libero ma che tu non hai
>>> strumenti per gestirlo cosa fai? Spendi migliaia di euro per farti
>>> sviluppare il software per gestirlo?
>>
>> No, ti scarichi e ti installi il software che vuoi.
>
> Eh no caro... software libero non vuol dire che chiunque puÃ² scaricarlo
> e installarlo. Rileggiti le licenze.

Certo che si, invece. Il vero software libero, ossia quello GPL, in nessun modo impedisce a chicchessia di scaricarlo e installarlo, al contrario. La libertÃ fondamentale numero uno Ã¨ quella di poter eseguire il programma per qualsiasi scopo. Incluso il programma di installazione, bien sÃªr. La libertÃ fondamentale numero due Ã¨ quella di poter redistribuire il programma. E la GPL prescrive l'obbligo, entro i tre anni dalla consegna del software binario eseguibile, di trasferire il codice sorgente ad un costo massimo che copra il trasferimento del supporto. Ergo si, il software GPL assicura, insieme alle altre, la libertÃ e il diritto di scaricarsi e di installarsi il software che si vuole. Ma forse tu hai trovato il modo di impedire a qualcuno di scaricarsi e di installarsi del software libero disponibile su qualsiasi rete? M'interesserebbe sapere come. A proposito, tu come hai ricevuto e quanto hai pagato il software libero che usi?

>> Ah certo, puoi
>> anche dedicare, se ti conviene, le tue risorse interne per sviluppare
>> quello che non c'Ã¨ giÃ pronto, contrariamente alla grande maggioranza
>> dei casi di software proprietario.
>
> Anche col software proprietario puoi farlo.

No, quasi mai. Tutto il software proprietario di cui ho letto le licenze riportano invariabilmente clausole come queste:

Restrictions

Without limiting the foregoing, You may not (i) reverse engineer, decompile, or disassemble the Software or any

part thereof; (ii) modify, divide, part or revise the Software, or any part thereof, or otherwise use parts, portions or elements of the Software, standing alone; [...] (v) incorporate, integrate or otherwise include the Software or any portion thereof into any software, program or product; [...] (viii) authorize or assist any third party to do any of the things described in this section.

>> Purtroppo non ho il tempo di farti un disegno in ASCII art.

>

> Provaci. Forse ti riesce meglio che discutere di argomenti che non conosci.

Non solo non leggi le licenze, ma neanche quello cui rispondi. Ho ben scritto che non ho il tempo di farlo, quindi non si pone il problema del provarci.

>>> No, non hai proprio capito nulla del discorso. Non sono un obbligo, sono >>> solo una comodità. Il problema non è del software proprietario ma è dell'utenza.

>>

>> No, non hai proprio capito nulla del discorso. Sono un obbligo, non >> sono solo una comodità.

>

> COL CAZZO.

Oh, il maschio alfa rizza il pelo e si batte il petto per intimidire l'invasore del suo spazio vitale.

> Mi sto anche rompendo un attimino i coglioni

E ringhia a pieni polmoni per dare mostra dei suoi canini, della sua virilità e maschia forza, tutto proteso al combattimento.

> di rispiegare ad ogni post concetti tanto banali;

Brutta cosa l'orgoglio ferito quando si accompagna con l'incapacità di imparare dai propri errori.

>>> Invece io ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima persona, di >>> un'azienda che aveva un CRM open source sviluppato da un'azienda poi >>> fallita. Pur essendo open source non hanno trovato nessuno disponibile a >>> mantenere il software e i costi di migrazione ad altre soluzioni erano >>> talmente alti che hanno preferito mantenere lo storico sul vecchio >>> sistema, partire con un nuovo sistema e ripopolare tutte le anagrafiche >>> manualmente. Stessi identici problemi che avrebbero avuto con un CRM >>> closed source basato su dati aperti.

>>

>> Io ho visto, io ho letto, io so di Tizio, io ho sentito di Sempronio,
>> a mio zio "successo che..."
>
> Quale parte di "«ho avuto proprio un caso pratico, vissuto in prima
> persona»" non era chiara?

La stessa che a te "sfuggita di «io ho visto, io ho letto, io so di Tizio, io ho sentito di Sempronio, a mio zio "successo che..."».

> Ora continua pure a sparar cazzate

Il maschio alfa raschia la terra con gli unghioni e si getta polvere e zolle di terra sulle possenti spalle sbuffando e gorgogliando gutturalmente.

> e a pensarla come vuoi, visto che neghi anche l'evidenza.

L'evidenza della tua ignoranza su quello di cui parli mentre ostenti una sicumera totalmente fuori luogo mi guardo bene dal mettere minimamente in discussione.

> Per quanto mi riguarda nel momento stesso in cui ti permetti di mettere
> in dubbio anche quanto mi "personalmente capitato

Ma che vuoi mettere tu in dubbio che mio zio Gustavo non ha potuto fare il reverse-engineering delle macro di un database Access usato da un vecchio applicativo .NET per poterne esportare i "suoi" dati nell'ottiva di migrare il sistema proprietario su una piattaforma pienamente libera?

> puoi andare
> direttamente a it.fan.culo dove imposto il F/U.

Il maschio alfa batte furiosamente i piedi per terra, scaglia rami e foglie in direzione del nemico, gira pi" e pi" volte su se stesso per intimidire l'avversario e portarlo alla ritirata.

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Thu, 13 Oct 2011 19:28:22 GMT

Alessandro Selli <trappola@route-add.net> wrote:

- > 1. GNU General Public License (GPL) 2.0 42.71%
- > 6. GNU General Public License (GPL) 3.0 6.42%

Questo dato spiega molte cose.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [fatti](#) on Fri, 14 Oct 2011 07:23:47 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

SAP ha scritto:

Scusa se mi appoggio a te per replicare alla discussione.. Innanzitutto trovo assolutamente deprecabile fare f/up o come lo volete chiamare su altro gruppo dal nome poco equivocabile.. Avete due linee di pensiero diverse e non vedo perch  ci si debba scannare per forza.. Sarebbe un piacere legervi e dare la possibilit  a chi vi legge di poter confrontare due idee differenti, se non fosse condito da continui insulti..

Ma comunque non ho n  il ruolo e n  la lontana idea di farvi la morale perch  siete entrambi grandi e vaccinati..

Chiusa questa piccolissima parentesi, la mia richiesta era la seguente:

The ZIPMaN in un commento poco sopra hai quanto segue:

- > Eh no caro... software libero non vuol dire che chiunque pu  scaricare
- > e installarlo. Rileggiti le licenze.

Potresti essere pi  chiaro, anche con qualche link ?

Grazie, Davide.

--
Il problema del capitalismo   che il padrone   troppo ingordo..

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [sapo68](#) on Fri, 14 Oct 2011 07:45:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

ZioDave <fatti@miei.it> wrote:

> Scusa se mi appoggio a te per replicare alla discussione..

Ah, ok, mi stavo appunto chiedendo cosa c'entravo :)

Ma capisco che avendo reimpostato la discussione su it.comp.os.linux.iniziare era piu comodo...

--

Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: [OT?] Stallman su jobs
Posted by [Vide](#) on Fri, 14 Oct 2011 13:57:28 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Tue, 11 Oct 2011 21:28:54 +0200, The_ZiPMaN wrote:

> P.es. il display di un iPhone Ã" qualitativamente superiore a quello del 99% dei concorrenti; anche tra questi c'Ã" qualche eccezione, ma si va a spendere per un oggetto di qualitÃ" tanto quanto per l'iPhone.

Ma questo Ã" semplicemente una strategia commerciale di Apple, ovvero avere solo prodotti di gamam alta in cui la % di profitto Ã" piÃ¹ alta. la vera genialata Ã" essere riuscita a vendere a gente "normale" prodotti carissimi come gli iPhone (che hanno la loro indubbia qualitÃ" tecnica, ci mancherebbe)
